



Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali
dell'Istruzione Scolastica - Ufficio V

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Teresa Confalonieri”

Vico San Severino n.27 – Vico Santi Filippo e Giacomo n. 72
80138 NAPOLI

Piano Triennale Offerta Formativa

2016-17/2018-19



PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2016-17/2018-19.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO:

- | | |
|--|---|
| - ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI E DEFINITO | CON DELIBERA N. 26 IN DATA 14 gennaio 2016 |
| - APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO | CON DELIBERA N. 24 IN DATA 15 gennaio 2016 |
| Agli atti della scuola con prot. n. 124/B1 del 15 gennaio 2016 | |
| - RIELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI E DEFINITO | CON DELIBERA N. 7 IN DATA 25 ottobre 2016 |
| - RIAPPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO | CON DELIBERA N. 10 IN DATA 27 ottobre 2016 |
| Agli atti della scuola con prot. n. 3824 del 28 ottobre 2016 | |
| - RIELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI E DEFINITO | CON DELIBERA N. 9 IN DATA 20 ottobre 2017 |
| - RIAPPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO | CON DELIBERA N. 48 IN DATA 30 ottobre 2017 |
| Agli atti della scuola con prot. n. 5472 del 31 ottobre 2017 | |
| - AGGIORNATO DAL COLLEGIO DOCENTI E DEFINITO | CON DELIBERA N. 26/28 IN DATA 23 marzo 2018 |
| - AGGIORNATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO | CON DELIBERA N. 81 IN DATA 14 giugno 2018 |

INDICE

I parte: la scuola e la sua organizzazione pag. 5

I.1. Carta d'identità

I.1.a. La scuola e la sua storia

I.1.b. Il contesto territoriale

I.2. Area delle Risorse pag.7

I.2.a. Risorse strutturali

I.2.a1. I nostri spazi

I.2.b. Risorse umane

I.2.b1. Segreteria

I.2.b2. L'organigramma

I.2.b3. I nostri numeri

II parte: la scuola e la sua offerta didattica in relazione alle indicazioni della L.107/2015 pag. 20

Premessa

Finalità

II.1. Area del curricolo obbligatorio pag.22

II.1.a. Scuola dell'Infanzia

II.1.b. Scuola Primaria

II.1.c. Scuola Secondaria di I grado

II.2. Area della progettazione educativa e didattica (progetti attività formative rivolte agli alunni, accoglienza, continuità orientamento, progetto sport, progetto legalità e tutte le educazioni trasversali)
pag.27

II.2.a. Attività approvate per l'anno scolastico 2015-2016

II.2.b. Attività previste in relazione alle finalità individuate per il PTOF 2016-2019

II.2.c. Richiesta unità aggiuntive per lo svolgimento delle finalità individuate.

II.3. Organizzazione dell'anno scolastico pag.33

II.3.a. Tabella riassuntiva della attività e dei tempi per tutti gli ordini di scuola

II.4. Area dell'organizzazione metodologica e della flessibilità (metodologie, strumenti, attività, materiali)
pag.34

II. 5. Area dell'integrazione, inclusione, intercultura pag. 34

II.6. Area della valutazione pag. 35

II.6.a. Infanzia

II.6.b. Primaria

II.6.c. Secondaria

II.6.c.1. L'esame di Licenza media

II.7. La scuola e la famiglia pag.42

II.7.a. Colloqui infanzia

II.7.b Colloqui primaria
II.7.c Colloqui secondaria

III parte: la scuola e i suoi rapporti con il territorio e la formazione

pag.42

III. 1 Area del territorio

III. 2 Area della Formazione (famiglia e personale scolastico)

IV parte: la scuola e il suo strumento per il monitoraggio delle attività

pag.43

Appendice

Scheda 1 – Settimane tematiche: “Modello di scheda settimana tematica per classi parallele”

Scheda 2 - Cineforum

Allegati

Allegato 1 - Patto di corresponsabilità

Allegato 2 - Regolamento d’Istituto

Allegato 3 - Carta dei Servizi

Piano di miglioramento

I parte: la scuola e la sua organizzazione

I.1.a Carta di Identità

Indirizzo: Vico San Severino, 27 - vico SS. Filippo e Giacomo,72 - 80138 Napoli

Tel/fax 081 5517035 – 5514798

Codice fiscale: 80058820632

e-mail: naic89900v@istruzione.it

pec: naic89900v@pec.istruzione.it

sito : www.confalonierinapoli.gov

Codice meccanografico generale: NAIC89900V

Scuola Secondaria di primo grado *Codice Meccanografico: NAMM89901X*

Scuola Primaria *Codice Meccanografico: NAAE899011*

Scuola dell'Infanzia *Codice Meccanografico: NAAA89901Q*

I.1.b La scuola e la sua storia

L'Istituto Comprensivo è intitolato a Teresa Confalonieri (Milano 1787 -1830), moglie di Federico Confalonieri, personaggio di grande importanza per la storia dell'Istruzione italiana, perché animatrice di gruppi che, in Lombardia, lavoravano alla fondazione di scuole ispirate al metodo d'Insegnamento Mutuo. Tale metodo, derivato dalle tesi del quacchero Joseph Lancaster che sosteneva l'importanza di un'istruzione fondata anche sul recupero delle fasce deboli, era caratterizzato dal ricorrere a gruppi di studio tra scolari, affinché al lavoro del maestro si affiancasse anche un apprendimento tra pari.

L'Istituto Comprensivo Teresa Confalonieri nasce nel 2000 dal progressivo accorpamento di diverse istituzioni, ospitate in edifici dislocati in varie parti della città. L'archivio storico della scuola è una evidente espressione di questo confluire di "storie" diverse in un'unica scuola e quindi, di conseguenza, di varie denominazioni in un'unica denominazione.

La scuola Media Teresa Confalonieri, infatti, nasce ufficialmente nell'a.s. 1963/64 come evoluzione della Scuola di Avviamento Elena di Savoia già precedentemente Real Scuola di Magistero Professionale per la donna. Dal 1959 e fino al 1964/65 funzionava anche una sezione staccata a Pozzuoli che, dal 1964, poi, era stata annessa alla scuola Media Diaz di Pozzuoli.

Nel 1998 la Scuola Media Pisacane viene accorpata alla Scuola Media Confalonieri. Nella scuola Pisacane era confluita, a partire dall'anno scolastico 1967/68, la Scuola di Avviamento Caracciolo. Alla Pisacane afferiva anche l'asilo Ugo Filangieri, annesso al convento di San Gregorio Armeno e fondato da Giulia Filangieri di Candida, in memoria del figlio morto prematuramente. La scuola Pisacane era stata ospitata prima a via Mezzocannone 146 e, dall'anno scolastico 1975/76, nell'edificio sito in via Duomo 276.

I.1.c L'edificio

La scuola occupa un edificio di grande importanza storica, sito tra Vico SS. Filippo e Giacomo e Vico SS. Severino e Sossio: l'ex Conservatorio della Vergine Madre di Dio dell'Arte della seta. Nell'antico edificio, infatti, sono state educate e hanno vissuto centinaia di giovani donzelle, figlie o parenti, dei membri dell'Arte. Il Consolato era nato nel 1477 e si era particolarmente rafforzato, dopo il 1580, in seguito alla cosiddetta *Concordia*, un accordo firmato dai rappresentanti dell'arte, dagli addetti alle gabelle e dagli arredatori. Nel 1582, nell'antica strada dei Parrettari (o Barrettari), era stato edificato il primo Conservatorio, destinato ad accogliere le povere figlie vergini dei membri dell'arte. In breve tempo le richieste erano diventate talmente numerose che i tre consoli e i sei deputati acquistarono, di fronte al convento di Monteverginella, il palazzo del Principe di Caserta e realizzarono un nuovo e più grande Conservatorio che poteva accogliere centinaia di fanciulle. Venivano accettate ragazze dai 9 ai 15 anni, sottratte quindi ai pericoli della strada, alle quali veniva concesso poi un maritaggio o un sussidio. Con l'acquisto del palazzo del Duca di Seminara nel 1601 si avviò anche la costruzione della grande chiesa dedicata ai SS. Filippo e Giacomo. Dalle piante storiche si evince che il Conservatorio era nato incuneandosi tra i due cardini e si era sviluppato al posto di un palazzo dalla forma regolare quadrangolare che si vede con chiarezza nella pianta del Lafrery (1566) aggregando più tardi anche il palazzo Spinelli di Castrovillari. Dalla pianta Schiavone (1880) emerge che il cortile del Conservatorio presentava una forma allungata ed aveva un cortile interno che sembra diviso in tre parti. Il Conservatorio visse alterne vicende, momenti di splendore ed altri di decadenza. Sotto il Console Pietro Antonio Leo, il Conservatorio venne restaurato nel 1760 anche se la perdita di privilegi e, soprattutto, del sostegno reale di ben 7650 lire, ne sancirono la definitiva decadenza. Nel 1884 un regio decreto, a firma di Umberto I di Savoia,

sciolsse l'amministrazione. Nel 1897 il Conservatorio venne fuso insieme con altri Enti di Pubblica beneficenza. Sappiamo, però, dalla pubblicazione di Teresa Filangieri Ravaschieri Fieschi – *Storia della carità napoletana* – che, nel 1879, l'edificio già ospitava anche una scuola gratuita destinata ad accogliere le fanciulle povere del popolo.

I.1.d Il contesto territoriale

L'Istituto opera all'interno di un bacino di utenza ampio ed eterogeneo; gli alunni provengono da diversi quartieri della città (Avvocata - San Lorenzo – ora in parte Mercato - Pendino) ed oggi riuniti in un'unica Municipalità (seconda). Così come già precisato in premessa, gli allievi derivano da un'estrazione sociale, economica e culturale estremamente differenziata.

La maggior parte degli iscritti vive la realtà del *Centro Storico* di Napoli che, sia pur con le sue luci ed ombre, è patrimonio dell'UNESCO, laddove i beni culturali tutelati e riconosciuti come di eccezionale valore universale presentano un legame inscindibile con la cittadinanza. Alla luce di questa considerazione si comprende come l'educazione dei ragazzi in età scolare sia anche uno strumento fondamentale di tutela e di valorizzazione dell'habitat, coinvolgendo, ma non sempre, i residenti in maniera attiva.

In un tale tessuto sociale si inseriscono, altresì, attività di tipo commerciale, impiegatizio e talvolta professionale qualificato, nonché artigianale (la lavorazione del cuoio, fiori di carta, pastori di terracotta, ecc.), ma si inglobano, talvolta, anche attività che attengono alla sfera del sommerso e dell'illecito, dove emergono sintomi di disagio sociale e degrado ambientale.

La mancanza di infrastrutture pubbliche denuncia e sottolinea una qualità di vita poco attenta alle esigenze dei minori che vengono, in queste zone, naturalmente privati di spazi verdi, palestre, luoghi dove potersi incontrare nonché di chiari punti di riferimento idonei per la loro crescita. In tale contesto la scuola si presenta come fondamentale "agenzia educativa", in grado di offrire modelli culturali e comportamentali positivi, nonché spazi di esperienza attraverso i quali condividere momenti ludici, creativi, espressivi, socializzanti. L'Istituto Comprensivo "Teresa Confalonieri" si rende, quindi, garante del processo formativo di promozione culturale e civile dei suoi alunni e si pone, costantemente, in una situazione di ascolto nei confronti di quelli che sono i bisogni dei ragazzi. L'esigenza di vivere bene a scuola, in un clima accogliente, positivo e rassicurante è avvertita fortemente da tutti gli allievi che evidenziano indistintamente gli stessi bisogni, anche se le richieste di attenzione, provenienti da essi, vengono esplicitate molto spesso in modi diversi. Da un lato, infatti, una cospicua parte di alunni, particolarmente seguita dai genitori in contesti familiari sereni, chiede alla scuola una "formazione" sempre più ampia e una capacità di fornire ulteriori servizi; dall'altro, laddove le famiglie si rendono poco disponibili a partecipare e a collaborare con la scuola per la formazione dei propri figli, emerge quella fascia di ragazzi che presenta un particolare disagio. Questi ultimi non sempre sanno cosa chiedere alla scuola né quali possibilità essa possa offrire loro; si mostrano in classe a volte demotivati e insofferenti delle regole, presentano una frequenza saltuaria come il più semplice dei rimedi al loro stato di disagio. Rispetto a questo divario culturale e sociale, la scuola avverte il bisogno di fornire adeguate risposte educative e didattiche che risultino chiare, convincenti, accettabili, proprio per raggiungere l'obiettivo di accoglienza e di formazione che è alla base di ogni progetto scolastico, proponendo attività e laboratori (laboratori di drammatizzazione e di lettura creativa, attività espressive e logiche culturali, laboratori specifici per il benessere ed il lavoro di gruppo) trasversali in linea con una organizzazione funzionale alla distribuzione idonea di tempi, spazi, impegni per docenti ed alunni. Per un'offerta formativa efficace ed efficiente, che tenga conto delle esigenze di tutta l'utenza, sono altresì proposte attività di potenziamento quali: progetto Juke box dell'arte, corso di latino, esame Trinity per il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese (più livelli), progetti d'Istituto con tematiche trasversali, significative, su piani formativi ed etici con esperienze laboratoriali (anche in attività esterne mediante protocolli d'intesa).

I.2. AREA delle Risorse

I.2.a Risorse strutturali

Il nostro istituto dispone di aree attrezzate per lo svolgimento di varie attività, che lo rendono competitivo sul territorio.

Molteplici sono le risorse strutturali a disposizione:

- Laboratorio multimediale di informatica costituito da PC collegati in rete e con l'uso della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).
- Tutte le aule sono dotate di LIM e collegamento Internet
- Laboratorio Linguistico con 12 postazioni PC collegate in rete
- Palestra
- Servoscale per disabili (accesso garantito al solo primo piano)

I.2.a1 I nostri spazi

Le strutture scolastiche di cui l'istituto attualmente dispone comprendono:

- Corpo Scuola: 33 aule
- Ufficio di Presidenza
- Segreteria
- Archivio
- Sala docenti
- Palestra coperta
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio musicale
- Laboratorio linguistico
- Biblioteca (in via di riorganizzazione)

Le aule

Tutte le aule sono

- dotate di LIM
- attrezzate per svolgere la raccolta differenziata

I Laboratori

Laboratorio di informatica "tipologia Host server"

Consta di 21 postazioni multimediali per gli alunni, 1 postazione docente, 1 server, due stampanti, uno scanner, un videoproiettore, una LIM.

I ragazzi hanno modo di utilizzare i principali e più diffusi software – in particolare di scrittura e grafica - imparano a realizzare ipertesti, ad utilizzare Internet per attività di studio e per ricerche didattiche, a servirsi di enciclopedie multimediali, giochi didattici, CD informativi.

Laboratorio scientifico

Dotato di una postazione informatica che comprende un PC completo di stampante, videoproiettore e di una LIM. A questa si aggiungono idonee attrezzature e strumentazioni per effettuare esperimenti di chimica (utilizzando sostanze non nocive e/o corrosive) e di fisica.

I ragazzi, utilizzando materiali e strumenti idonei, seguono percorsi di conoscenza e sintesi per favorire i processi formativi.

Laboratorio musicale

Dotato di strumenti ritmici, melodici, armonici dello strumentario Orff e non, consente agli alunni, attraverso strategie mirate comunicative, cognitive ed affettive, di esprimere liberamente la propria fantasia e creatività.

Laboratorio linguistico

È dotato di 12 postazioni per gli alunni, più una per il docente. Con tale tipologia di laboratorio c'è una continua interazione docente-discente. Il laboratorio comprende, inoltre, una LIM, un videoproiettore, uno schermo a parete, un televisore a LCD.

L'intera scuola risulta cablata. In tal modo:

- tutte le postazioni informatiche dell'Istituto sono collegate in rete e dispongono di un collegamento ad Internet;
- in tutte le aule dell'Istituto c'è un punto "rete" da cui è possibile collegarsi ad Internet.

I.2.b2 Organigramma a.s. 2017/2018

<i>Dirigente Scolastico</i>	Dott.ssa Tiziana D'Isanto
<i>DSGA (direttore dei servizi amministrativi generali)</i>	Prof.ssa Anna Migliore
<i>Collaboratori</i>	prof.ssa Antonietta Presutto – 1° collaboratore Maestra Marcella Pagano – 2° collaboratore

Funzioni strumentali

Area 1	<i>Monitoraggio, aggiornamento, revisione, implementazione PTOF – monitoraggio lab. extracurricolari</i>	Prof.ssa Francesca Amirante Prof.ssa Fara Todisco
Area 2	<i>Valutazione</i>	Prof.ssa Claudia Giuranna
Area 3	<i>Orientamento in uscita, contatto con le famiglie, supporto alunni, disagio e dispersione</i>	Prof.ssa Vincenza Di Ninno Prof.ssa Antonella Starace
Area 4	<i>Progettazione e coordinamento progettualità su finanziamenti esterni</i>	Prof. Francesco Sammarco
Area 5	<i>Area tecnologica</i>	Prof.ssa Elena Ricciardi

Chi è l'animatore digitale?

Premessa :

Chi è l'animatore digitale?

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la 26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo). Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

- 1 FORMAZIONE INTERNA,
- 2 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
- 3 CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la

professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

L'animatore digitale è solo il portavoce di un progetto digitale **che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche** e che diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto di tutto il personale scolastico, dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, e del personale ATA e dei tecnici di laboratorio.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tale proposta ha il carattere di bozza in quanto necessita del contributo delle figure sopracitate, inoltre il carattere "generale" della sua impostazione dipende anche dalle disposizioni ministeriali che devono ancora essere specificate e che potranno dunque influire in futuro sulla modifica di tale piano. Infatti si è in attesa di assegnazione di fondi e di decreti ministeriali che diano indicazioni precise sullo svolgimento di alcune azioni previste nel PNSD.

Nella redazione delle linee di intervento si è scelto di scansionare la durata temporale in una fase di ricognizione e di valutazione nella quale si prende atto delle risorse esistenti e dei bisogni formativi delle componenti scolastiche. In seguito, calibrando quanto emerso con gli obiettivi proposti dal PNSD, si passa ad una prima attuazione che consiste in un'alfabetizzazione di strumenti digitali collegati alle nuove metodologie per arrivare a un consolidamento di pratiche che porti alla creazione di un corpo docente in grado anche di condividere il proprio operato in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonomamente create.

INTERVENTI A.S. 2017/2018

FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">• Formazione specifica dell'Animatore Digitale• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.• Informazione, per i docenti che ne facciano richiesta sull'uso di Programmi di utilità e online free per testi cooperativi, presentazioni, video, montaggi di foto ,sull'uso di Google drive ed altre app• Mantenimento e aggiornamento dello spazio digitale dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.• Sperimentazione di una repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.• Segnalazione di bandi e opportunità formative in ambito digitale

- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni
 - (gruppi, community)
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Utilizzo di classi virtuali (community, classroom).
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con gli alunni BES.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Aggiornamento costante su siti dedicati, App ,software e Cloud per la didattica
- Implementazione di strumenti di condivisione di documenti
- Collaborazione e comunicazione in rete con le scuole del territorio
- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
- Sperimentazione del coding nella didattica
- Sperimentazione in alcune classi di piattaforme di collaborazione e condivisione per docenti e studenti (per es. Classroom di Google Apps for Education, Drive ecc)
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali *hardware* e *software*.
- Sperimentazione di accesso alla rete internet per studenti durante le attività scolastiche e integrazione del modello BYOD (bring your own device)
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Concorso a progetti offerti dal Miur

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione specifica dell'Animatore Digitale
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
 - Mantenimento e aggiornamento dello spazio digitale dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola
 - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
 - Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
 - Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
 - Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (app per la didattica)
 - Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo delle metodologie della classe capovolta

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
 - Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
 - Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni
 - relazioni finali
 - Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.
 - Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)
 - Preparazione di lezioni da svolgere in ambienti digitali capovolti con l'utilizzo di diversi device e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo.
 - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
 - Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica.
 - Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei

social network, educazione ai media, cyberbullismo)

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Utilizzo di classi virtuali (community, classroom).
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con agli alunni BES.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.

- Sperimentazione di piattaforme di e.learning per consentire la didattica a distanza

- Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.

- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

<ul style="list-style-type: none"> • AMBITO • Formazione interna 	<ul style="list-style-type: none"> • A.S 2016/17 	<ul style="list-style-type: none"> • A.S.2017/2018 	<ul style="list-style-type: none"> • A.S. 2018/2019 <p>Mantenimento e aggiornamento dello spazio digitale dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza</p> <p>Formazione specifica per Animatore Digitale –</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <p>Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</p> <p>Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.</p> <p>Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (app per la didattica)</p> <p>Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e aggiornamento dello spazio digitale dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
--	--	--	---

AMBITO	A.S.2016/2017	A.S.2017/2018	A.S.2018/2019
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<p>Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi</p> <p>Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</p> <p>Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</p> <p>Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p>	<p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.</p> <p>Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</p> <p>Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ programmazioni ○ relazioni finali <p>Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p>	<p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.</p> <p>Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</p> <p>. Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni relazioni finali</p> <p>Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.</p> <p>Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)</p> <p>Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale.</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento</p>

		Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
--	--	--	---

AMBITO	A.S.2016/2017	A.S.2017/2018	A.S. 2018/2019
Creazione di soluzioni innovative	<p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione</p> <p>Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche.</p> <p>Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. Sviluppo del pensiero computazionale.</p> <p>Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</p> <p>Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</p>	<p>Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</p> <p>Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.</p> <p>Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.</p> <p>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica</p> <p>Sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware e software.</i></p> <p>Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</p> <p>Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p>	<p>Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</p> <p>Utilizzo di classi virtuali (community, classroom).</p> <p>Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con agli alunni BES.</p> <p>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,.</p> <p>Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.</p> <p>Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.</p> <p>Ricognizione</p>

		Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.	dell'eventualità di nuovi acquisti.
			Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
			Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

Referenti

<i>Referente infanzia</i>	Maestra Monica Fiscone
<i>Referente visite guidate</i>	Maestra Daniela Balzani
<i>Referente gruppo sostegno</i>	Maestra Amalia Scotto Di Ciccariello
<i>Referente sito web</i>	Sig.ra Germano Anastasia
<i>Referente DSA</i>	Prof.ssa Angela Bedini
<i>Referente Bes</i>	Prof.ssa Angela Vertucci
<i>Referenti assi culturali</i>	Prof. ssa Claudia Giuranna (Asse dei linguaggi verbali) Prof. ssa Antonietta Presutto (Asse matematico – scientifico/ tecnologico) Prof.ssa Angela Maione (Asse linguaggi non verbali)
<i>Responsabili dei laboratori</i>	RESPONSABILE LAB. INFORMATICO : prof.ssa Elena Riccirdi
	RESPONSABILE LAB. LINGUISTICO : Prof.ssa Elena Ricciardi
	RESPONSABILE TRINITY: Prof.ssa Elena Ricciardi
	RESPONSABILE LAB. SCIENTIFICO : Prof. Francesco Sammarco

Organi Collegiali

<i>Consiglio di Garanzia</i>	Dirigente Scolastico Tiziana D'Isanto, componente docente effettivo prof. Antonio Lubrano, componente docente supplente prof.ssa Elena Ricciardi, componente genitori effettivi Sig.re Paola De Caro e Valentina Gomez De Ayala, componente genitore supplente sig.ra Loredana Abruzzese.
<i>Consiglio di Istituto</i>	Dirigente Scolastico Tiziana D'Isanto, Presidente sig. Roberto D'Amato, vicepresidente sig. Francesco Mazarella componente genitori Sig.ri Marco Giglio, Marcello Volpe, Armando Cervone, sig.re Lidia Pane, Cinzia Grassia, Antonella Genovese; componente docente Antonietta Presutto, Francesco Sammarco, Francesca Amirante, Margherita Ianniello (segretaria), Daniela Bazzani, Carmela Molettieri, Maria Rosaria Simonelli, Giovanna Marchese; componenete ATA Teresa Balzano, Vincenzo Pompa.
<i>Giunta esecutiva</i>	Dirigente Scolastico Tiziana D'Isanto, DSGA Anna Migliore, componente docente prof.ssa Francesca Amirante, componente genitori sig.ri Armando

	Cervone, Marco Giglio, componente ATA sig.ra Teresa Balzano.
<i>Comitato di Valutazione</i>	Docenti: Stefania Sarnacchiaro –Ada Rippa – Membro esterno USR: ds Donatella Delle Vedove

<i>RSU d'Istituto</i>	Docenti: Valentina Di Francia, Margherita Ianniello Ata: Rita Ruocco
-----------------------	---

Commissioni

<i>Commissione elettorale</i>	Docenti: Patrizia Criscuolo, Fortunata Sinopoli, Patrizia Schettino ATA : sig.ra Elisabetta Criscuolo. Genitori : prof.ssa Elena Ricciardi, prof.ssa Claudia Giuranna
<i>Commissione collaudi</i>	DS, DSGA, prof. Francesco Sammarco, prof.ssa Elena Ricciardi
<i>Commissione inventario</i>	Docenti: Francesca Costagliola, Antonio Lubrano Lavadera.
<i>Commissione biblioteca</i>	Docenti: Claudia Giuranna, Paola Fardella.

<i>Gruppo GLI</i>	Dirigente Scolastico Tiziana D'Isanto, prof.ssa Presutto, prof.ssa Starace, Prof.ssa Vertucci, maestra Bedini, maestra Ianniello, maestra Tuccillo, Maestra Molettieri, Maestra Marrazzo, Maestra Todisco
-------------------	---

Coordinatori di classe a.s. 2017/18

Scuola secondaria di primo grado

classe	docente	classe	docente
1 A	Presutto	1 C	Lubrano
2 A	Fardella	2 C	Lilli
3 A	Russo	3 C	Bertolozzi
1 B	Sammarco	1 D	Aurino
2 B	Amirante	2 D	Ricciardi
3 B	Giuranna	3 D	Longobardo

Scuola primaria

classe	docente	classe	docente	classe	docente
1 A	Simonelli	1 B	Tuccillo	1 C	Lo Mastro
2 A	Sarnacchiaro	2 B	Ianniello	2 C	Nazzaro
3 A	Schettino	3 B	De Angelis	3 C	Todisco
4 A	Nania	4 B	Criscuolo	4 C	Marrazzo
5 A	Bedini	5 B	Di Ninno	5 C	Molettieri

Organigramma sicurezza a.s. 2017/2018

<i>Dirigente Scolastico</i>	Prof.ssa Tiziana D'Isanto
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	Prof. Giuseppe Prisco
<i>Addetti al servizio di prevenzione e protezione</i>	Prof.ssa Angela Vertucci
<i>Medico Competente</i>	Dott.ssa Francesca Cimmino

<i>INCARICO</i>	<i>FIGURA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</i>	<i>SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA</i>
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Prof.ssa Tiziana D'Isanto Prof.ssa Antonietta Presutto	Collaboratrice del Dirigente Scolastico
Diffusione ordine di evacuazione, suono intermittente della campanella o diffusione a voce in assenza di corrente elettrica	Collaboratori scolastici ai piani	Collaboratore scolastico addetto alla campanella in ciascun giorno	Giovanni Artuso / Antonio Ferraro Collaboratore scolastico addetto alla campanella in ciascun giorno
Controllo operazioni di evacuazione	Collaboratori scolastici	Collaboratori scolastici in servizio nei corridoi secondo l'ordine di servizio	Collaboratori scolastici in servizio nei corridoi secondo l'ordine di servizio
Chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso ecc	Personale di segreteria o Docente	Assistente amministrativo vicino alla postazione telefonica	Assistente amministrativo vicino alla postazione telefonica
Interruzione energia elettrica e dell'acqua	Collaboratori scolastici	Collaboratori scolastici in servizio sul piano uffici	Antonio Ferraro / Vincenzo Pompa Collaboratori scolastici in servizio sul piano uffici
Verifica giornaliera delle porte di emergenza, delle zone di raccolta, dei percorsi per raggiungerle, degli estintori e degli idranti.	Collaboratori scolastici	Collaboratori scolastici ai piani	Collaboratori scolastici ai piani
Verifica contenuto mensile delle cassette di Primo Soccorso.	Docente o Collaboratori scolastici	Addetti al primo soccorso C.S. M.Scala/G.Artuso/V.Pompa/V.Pirozzi/A.Ferraro AA T.Balzano/A.Germano	Addetti al primo soccorso Addetti al primo soccorso C.S. S. Minicucci/Ruocco R./A. Di Peso/AA Amato/P.Criscuolo
Compilazione del "Registro dei Controlli Periodici"	Docente o Collaboratori scolastici	C.S. Giovanni Artuso	Doc. Adriana Paolini
Addetto alla vigilanza sul divieto di fumo	Docente o Collaboratori scolastici	Doc. A. Presutto C.S. Antonio Ferraro	Doc. Marcella Pagano C.S. Ruocco Eugenia

Incaricati per la lotta antincendio e gestione emergenza.	
Doc. Giuranna Claudia	Doc. Paolini Adriana
C.S. Pirozzi Vincenzo	Doc. Ripa Ada
C.S. Ferraro Antonio	C.S. Artuso Giovanni

Incaricati primo soccorso	
Doc. Liliana Persico	Doc. Adelaide Nazzaro
Doc. Elena Ricciardi	Doc. Paola Fardella
Doc. Fortunata Sinopoli	Doc. Silvana Zito
Doc. Giuranna Claudia	Doc. M.Teresa Mingione
Doc. Marcella Pagano	Doc. Francesca Costagliola
Doc. Daniela Bazzani	Doc. Elena Lubrano
Doc. Patrizia Criscuolo	Doc. Adriana Paolini
Doc. Amalia Scotto di Ciccariello	Doc. Marianna Ursida
Doc. M. Pia Colesanti	Doc. Francesca Longobardi
Doc. Monica Fiscione	Doc. Mariasapia Chiara
Cs Artuso Giovanni	Cs Pirozzi Vincenzo

I.2.b3 I nostri numeri

SCUOLA DELL'INFANZIA

Classi	Numero	Numero degli alunni	Numero alunni diversamente abili
A	1	23	0
B	1	21	1
C	1	23	2
D	1	24	0
E	1	23	1
F	1	23	1
TOTALE	6	137	5

Docenti Scuola dell'infanzia: n° 18 docenti di ruolo ordinario (di cui 1 docenti di religione, 3 docenti di sostegno, 2 docente in part-time)
n. 1 docente tempo determinato di religione C.O.E.

SCUOLA PRIMARIA

Classi	Numero	Numero degli alunni	Numero alunni diversamente abili
Prime	3	64	3
Seconde	3	48	2
Terze	3	66	3
Quarte	3	76	2
Quinte	3	57	2
TOTALE	15	311	12

Docenti Scuola Primaria:

n° 29 docenti di ruolo ordinario (n.1 docente di religione, 7 docenti di sostegno e 1 docente in Part/Time)

n° 4 docenti a T.D. [di cui 2 docenti di sostegno, 1 docente religione C.O.E.] + 1 docente sostegno part time

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi	Numero	Numero degli alunni	Numero alunni diversamente abili
Prime	4	90	1
Seconde	4	94	1
Terze	4	95	2
TOTALE	12	279	4

Docenti Scuola Secondaria di 1 grado:

n. 22 docenti di ruolo ordinario (di cui 2 P/Time, n.1 di religione, n. 2 di sostegno)

n. 3 docenti tempo indeterminato C.O.E.

n. 3 docenti tempo determinato C.O.E.

TOTALE CLASSI	Infanzia 6 + Primaria 15 + Secondaria 1° grado 12	33
TOTALE ALUNNI	Infanzia 137 + Primaria 321 + Secondaria 1° grado 288	737
TOTALE ALUNNI h	Infanzia 5 + Primaria 14 + Secondaria 1° grado 4	23

Personale ATA

n° 1 Direttore Amministrativo (ruolo ordinario DSGA)

n° 4 Assistenti amministrativi (ruolo ordinario)

n° 11 Collaboratori scolastici (ruolo ordinario)

Il parte: la scuola e la sua offerta didattica

Premessa

L'offerta didattica dell'IC Teresa Confalonieri viene continuamente ripensata alla luce delle trasformazioni che interessano il contesto da cui provengono gli alunni, dei modelli di apprendimento degli alunni stessi, dei risultati raggiunti nelle diverse aree disciplinari e nelle prove del sistema di valutazione nazionale.

L'istituto Confalonieri ha nel territorio napoletano – insieme con pochi altri istituti - un ruolo fondamentale poiché forma i custodi di un patrimonio unico al mondo che da quel patrimonio potrebbero trarre costante e duratura fonte di sussistenza. Un territorio che consiglia di insistere in particolare su educazione alla cittadinanza, alla legalità, sul rispetto delle regole, su progetti che concorrono alla conoscenza del territorio stesso, dell'incredibile patrimonio culturale, sociale, antropologico che esso custodisce. Il presente però ci impone di offrire ai nostri studenti anche la conoscenza del mondo e di quello che il mondo offre e di portarli per mano verso la giusta conoscenza della propria identità, del proprio corpo anche alla ricerca di un benessere psico-fisico. Per questo abbiamo pensato a delle parole chiave attorno a cui far girare la nostra offerta formativa

Radice - Sogno
Regole - Rispetto

Finalità

- 1. Conoscenza del territorio tra risorse e limiti**
- 2. Conoscenza della propria identità**
- 3. Conoscenza del mondo globale e delle opportunità, innovazioni, prospettive che il mondo offre**

Le suddette finalità sono le risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In base alla legge 107/2015 l'offerta didattica viene ripensata anche grazie alla possibilità di incrementare l'offerta didattica curricolare e extracurricolare, ma anche considerando la scuola come luogo di formazione in senso sempre più ampio e articolato.

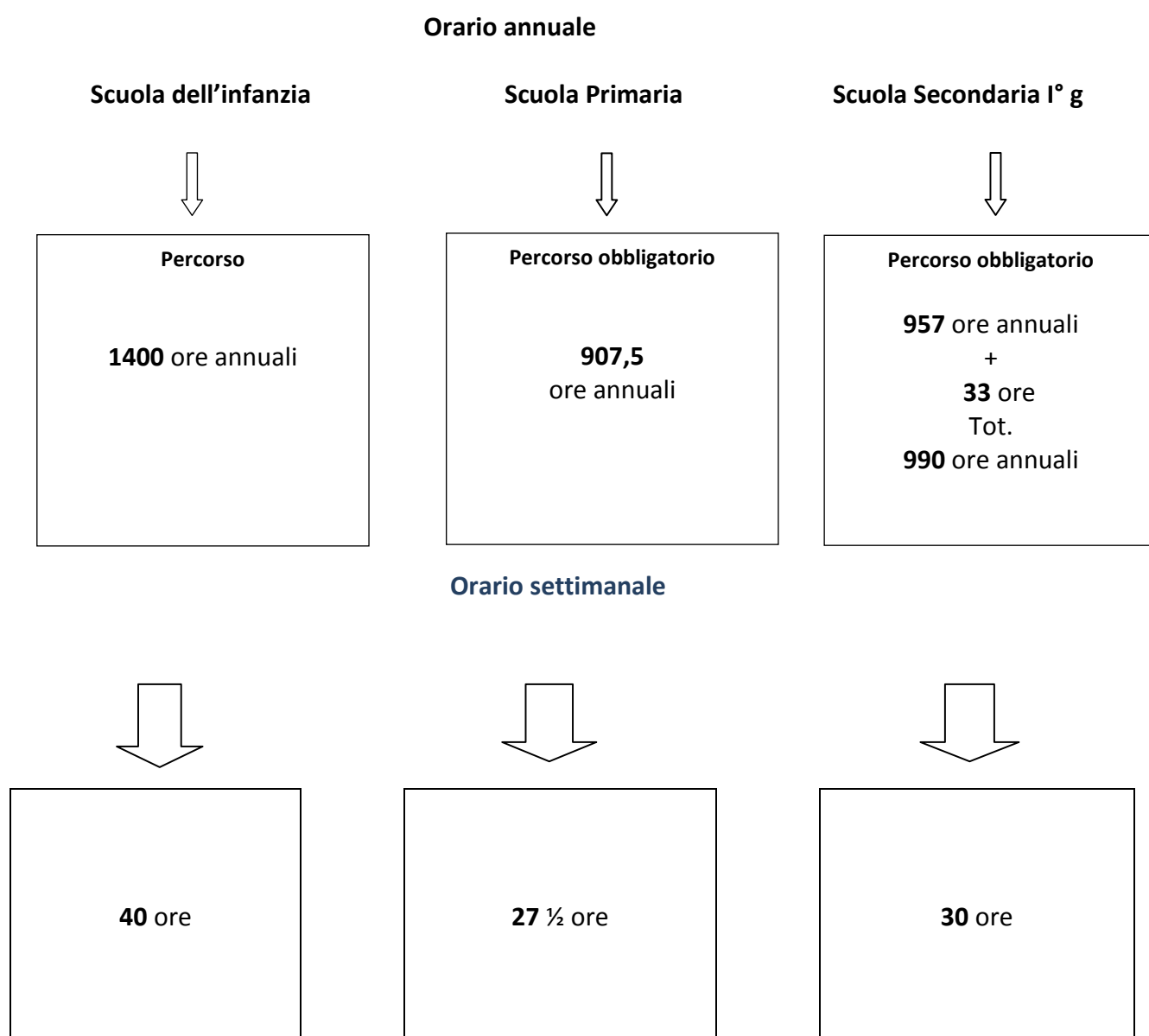
Gli obiettivi individuati, tra quelli esplicitati nel comma 7 art.1 della legge 107/2015, che rispondono all'offerta formativa della nostra scuola sono:

- valorizzazione delle competenze linguistiche...omissis;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport... omissis;
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- definizione di un sistema di orientamento.

In base a queste considerazioni e in base ad i punti emersi dal RAV (Rapporto di autovalutazione), viene proposto un Piano dell'Offerta Formativa che ripensa il curriculum obbligatorio integrandolo con molteplici attività formative e con un'organizzazione di spazi e tempi di apprendimento flessibile, in una logica di integrazione sempre più stretta tra i diversi ordini di scuola, in modo tale che la permanenza nella nostra scuola per 11-12 anni consenta una formazione completa e varia attenta all'individuo, alle sue attitudini e potenzialità.

Questa trasformazione dell'assetto didattico in merito ad una flessibilità sempre maggiore, avverrà progressivamente tenendo conto delle risorse umane e materiali e delle esigenze anche di formazione da parte dei docenti

II.1. Area del curriculum obbligatorio



II.1.a Scuola dell'Infanzia

Il **percorso educativo e didattico** della Scuola dell'Infanzia non si limita ad un semplice “accudire” la vita umana nella sua più tenera età, ma punta a:

- sviluppo dell'identità
- promozione dell'autonomia e della creatività
- sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza

- Lo sviluppo dell'**identità** porta il bambino a sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato e a riconoscersi come persona unica che sperimenta diverse forme di identità e diversi ruoli.

- Lo sviluppo dell'**autonomia** comporta la capacità di governarne il proprio corpo, di acquisire fiducia in sé, di partecipare e realizzare le proprie attività nei diversi contesti, provando piacere nel fare da sé.

- Sviluppare le **competenze** vuol dire imparare a riflettere sull'esperienza vissuta attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto; rievocare e descrivere le proprie esperienze e confrontarle; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere e a negoziare i significati.

- Educare alla **cittadinanza** vuol dire scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, pone le fondamenta di un ambito democratico aperto.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola ha sei team di insegnanti per le 6 sezioni:

L'attività didattica è articolata su cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 16,15 per tutte le 6 sezioni

Proposte educativo-didattiche

Il Piano delle Attività educative e formative di quest'anno tiene conto dei bisogni, delle esigenze, nonché delle capacità di apprendimento delle diverse fasce di età al fine di promuovere negli alunni la maturazione dell'identità, della creatività, della cultura, della socialità, del gusto estetico e del senso morale.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA “Un anno di ordinaria avventura”.

La nostra programmazione annuale prevede percorsi formativi a tema che coinvolgeranno, di volta in volta, tutti gli ambiti e che saranno attuati attraverso molteplici forme di attività di sezione, intersezione e laboratoriali.

Attività di sezione: verranno privilegiate le esperienze affettive di socializzazione e di accostamento globale alle tematiche e agli apprendimenti.

Attività di intersezione: saranno organizzati percorsi in cui i bambini verranno guidati all'analisi ed al lavoro in gruppi di età omogenea ed eterogenea, consentendo il coinvolgimento diretto di tutti i bambini, in modo da rendere ognuno attore e protagonista di un'attività, anche se limitata nel tempo e negli obiettivi, ma indispensabile per la conquista di sicurezza, autonomia e competenza. (allegato 1)

II.1.b Scuola Primaria

La Scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (Allegato 2)

ORGANIZZAZIONE

L'offerta formativa prevede: 27 ½ ore settimanali, dal lunedì al venerdì

Lunedì- Venerdì 8.10-8,20 accoglienza classi

8,20-13,40 attività didattiche

Prospetto orario settimanale

	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
IRC	2	2	2	2	2
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	7	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Arte immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Storia/geografia	3	3	4	4	4
Musica	1	1	1	1	1
Scienze	3	3	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1

Programmazione delle attività didattiche

Gli insegnanti della scuola primaria (ogni insegnante si occupa di più discipline) sono impegnati per 22 ore settimanali di attività didattiche e 2 ore di programmazione il lunedì dalle 14,00 alle 16,00. La programmazione settimanale è presente nel registro elettronico di ogni docente.

Attività

Attività didattiche frontali

Attività espressive

Attività di recupero

Attività culturali (uscite didattiche: esperienze naturalistiche, teatro, etc.)

Attività di valutazione (disciplinari e per competenze)

Attività ludiche

II.1.c Scuola Secondaria di I grado

Area comune di base

957 ore annuali pari a 30 ore settimanali da svolgersi in orario antimeridiano per 5 giorni dalle 8:00 alle 14:00.

Il modello base garantisce l'insegnamento delle materie obbligatorie e le ore destinate all'insegnamento dei Cittadinanza e Costituzione (33 h).

Programmazione unitaria delle attività didattiche

I docenti della scuola secondaria di I grado definiscono, in maniera congiunta, un assetto organizzativo per l'intero anno scolastico. Tale struttura è stata ideata come contenitore che possa efficacemente recuperare una modalità di lavoro integrata: in tal senso si offre come riferimento per recepire le attività, i contenuti e gli obiettivi didattici a sostegno delle competenze trasversali che l'alunno, nel suo percorso evolutivo, deve poter acquisire.

La programmazione infatti parte da un'attenzione alle specifiche competenze degli Assi disciplinari e a quelle di Cittadinanza (**Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare informazioni**) in quanto disciplina trasversale alla base dei saperi curricolari.

Attività

Attività didattiche frontali

Attività espressive

Attività di recupero

Attività culturali (uscite didattiche: esperienze naturalistiche, cineforum, teatro, etc.)

Attività di valutazione (disciplinari e per competenze)

Attività ludiche

Attività di valutazione delle competenze: imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.

Attività culturali (naturalistiche, teatrali, culturali, etc.), cineforum e viaggio di istruzione: Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, acquisire e interpretare informazioni

Attività ludiche: progettare, collaborare e partecipare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni

METODOLOGIA E STRUMENTI

La scelta dei contenuti specifici avverrà in base alle esigenze delle singole scolaresche, tenendo conto dell'aspetto teorico ed esperienziale delle discipline, secondo un concetto ampio di cultura. Attraverso le esperienze didattiche, secondo il principio del metodo induttivo-deduttivo si delinearanno acquisizioni e si condivideranno le esperienze di vario tipo. Il riferimento degli argomenti agli autori, alle più ampie condizioni umane e sociali, condurrà il lavoro dei curricoli ad una prospettiva interdisciplinare che permetterà un confronto costante tra tutte le esperienze.

I molteplici saperi offriranno contributi anche ai diversi progetti d'Istituto, rispetto alle Educazioni trasversali contemplate nell'educazione alla Convivenza Civile (Educazione alla cittadinanza, Educazione all'affettività, Educazione all'ambiente, Educazione stradale, Educazione alla salute, Educazione alimentare), così come alle esperienze legate ad attività creative (es quelle di drammatizzazione, finalizzate ad uno spettacolo di fine d'anno) e a tutte le restanti previste dal PTOF

Tutte le esperienze didattiche aiuteranno l'alunno a vivere il mondo scolastico in modo globale, ad interagire con compagni, docenti, spazi, in modo dinamico ed efficace. Esse saranno affrontate globalmente, per favorire una partecipazione idonea dei singoli alunni, e non considerate momenti fra loro indipendenti.

Il lavoro dei docenti sarà rivolto a singoli alunni, a piccoli gruppi, al gruppo *in toto*. Esso sarà organizzato in maniera deduttiva, presentando la lezione/l'esperienza, realizzandola, per poi riflettere su di essa.

Si privilegerà la modalità interattiva tra i singoli alunni stimolando costantemente la produzione, l'osservazione, l'ascolto e le libere creazioni finalizzate a sollecitare pensieri divergenti e costruttivi per lo sviluppo della personalità del singolo e l'identità del gruppo classe.

Tutte le esperienze stimoleranno azioni cognitive, emotivo-affettive, comunicativo-relazionali per una preparazione completa sui diversi piani che la Scuola sollecita nell'apprendimento quotidiano.

Gli ausili didattici in possesso della Scuola verranno adoperati per attuare le strategie indicate. Si farà uso del registratore, di materiale audio e video, di strumenti di lavoro per la musica, la tecnologia, le scienze motorie, l'arte; ed inoltre si utilizzeranno oggetti (in dotazione e personali) come libri, materiale di consultazione, videoregistratori, lavagne interattive, computer, ed ancora spazi condivisi come laboratori, palestra, per ottimizzare la partecipazione e l'integrazione dei gruppi. (cfr. Allegato 3).

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Disciplina	Ore
Italiano	6
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Spagnolo	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica	1
Approfondimento culturale (latino)	1

II.2 Area della progettazione educativa e didattica (progetti attività formative rivolte agli alunni, accoglienza, continuità orientamento, progetto sport, progetto legalità e tutte le educazioni trasversali)

II.2.a Le attività curricolari ed extracurricolari già approvate nell'a.s. 2015/16 dal Collegio Docenti del 9/11/2015 ed attuate nell'a.s. 2015/2016

PROGETTI CURRICOLARI

Scuola dell'Infanzia

Denominazione del progetto	Finalità	Destinatari	Risorse Umane
Girotondo dell'Amicizia	Accoglienza	Tutti i bambini	Organico di diritto
Festa Del Natale	Le tradizioni	Tutti i bambini	Organico di diritto
Amici in Gioco	Attività motoria e Laboratorio	Tutti i bambini	Organico di diritto
Progetto di prescrittura e prelettura	Preparazione per il passaggio al grado di scuola successivo	Bambini di 4 anni anticipatari e cinquenni	Organico di diritto
Lingua Straniera	Avviamento alla lingua inglese	Bambini di 4 anni anticipatari e cinquenni	Organico di diritto
"1,2,3..."	Avviamento all'attività motoria	Tutti i bambini	Organico di diritto + esperto esterno

Scuola Primaria e secondaria di primo grado

Denominazione del progetto	Finalità	Destinatari	Risorse Umane
IOCIATO Visita alla libreria	Approfondimento lingua italiana	Alunni scuola secondaria di primo grado	Organico di diritto
Cineforum	Sviluppo senso critico, apprendimenti trasversali non formali	Alunni scuola secondaria di primo grado	Organico di diritto
Differenti ma Uguali	Sviluppo senso civico,	Alunni scuola secondaria di primo grado	Organico di diritto + esperto esterno
Rap alla Confalonieri	Per aiutare i ragazzi "disagiati" e contro la dispersione scolastica	Alunni scuola secondaria di primo grado	Organico di diritto + esperto esterno
Juke box dell'arte	Per aiutare i ragazzi "disagiati" e contro la dispersione scolastica	Alunni scuola secondaria di primo grado	Organico di diritto
Adotta un monumento	Conoscenza della propria città	Alunni scuola secondaria di primo grado	Organico di diritto
Frutta nelle scuole	Educazione ad una sana alimentazione	Alunni della scuola primaria	Organico di diritto

Opera Domani	Avvicinare i bambini all'opera classica	Alunni della scuola primaria	Organico di diritto
--------------	---	------------------------------	---------------------

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Scuola primaria

Denominazione progetto	Finalità	Destinatari	Risorse umane
Sottobanco	Cittadinanza e costituzione: Redazione del giornalino della scuola Recupero motivazionale	classi IV e V	Organico di diritto
We can!	Potenziamento della lingua inglese	classi IV e V	Organico di potenziamento
Me gusta el espanol	Avviamento alla lingua spagnola	classi IV	Organico di potenziamento
LeggiXme	Potenziamento dell'uso di software didattici per i bambini DAS	Classi III,IV,V	Organico di diritto
Recicliamo	Educare al riciclaggio	Classi III	Organico di potenziamento
In bocca al lupo	Recita di fine anno	Classi V	Organico di diritto

Scuola secondaria di primo grado

Denominazione progetto	Finalità	Destinatari	Risorse umane
Corso di lingua inglese	Potenziamento con certificazione trinity (a richiesta)	Alunni scuola secondaria di primo grado	Organico di diritto
Repubblica a scuola	Cittadinanza e costituzione: Redazione del giornalino della scuola Recupero motivazionale	Classi II e III	Organico di diritto
Sic et simpliciter	Potenziamento del latino	Classi II e III	Organico di diritto
Sport	Avviamento alla pratica sportiva	Tutte le classi	Organico di diritto

Attività curricolari ed extracurricolari approvate nell'a.s. 2016/17 dal Collegio Docenti del 25 ottobre 2016

PROGETTI CURRICOLARI

Ordine di scuola	Denominazione progetto	finalità	destinatari	Risorse Umane
Secondaria	IOCISTO Visita alla libreria	Approfondimento lingua italiana	Classi scelte	Organico di diritto
Secondaria	Cineforum	Sviluppo senso critico, apprendimenti trasversali non formali	Tutti gli alunni	Organico di diritto
Secondaria	Giochi matematici	eccellenze	Alunni II e III	Organico di diritto
Secondaria	Juke box	Per aiutare i ragazzi "disagiati" e contro la dispersione scolastica	Tutti gli alunni	Organico di diritto
Secondaria	Acqua, aria, terra, fuoco	Per aiutare i ragazzi "disagiati" e contro la dispersione scolastica	Gruppi di alunni	Organico di diritto
Primaria	Corso di recupero	Corso di recupero	Alunni 4C	Organico di diritto
Primaria	Potenziamento	Potenziamento discipline di base	Alunni 1A	Organico di diritto
Primaria	Potenziamento	Potenziamento discipline di base	Alunni 1B	Organico di diritto
Primaria	Potenziamento	Potenziamento discipline di base	Alunni 1C	Organico di diritto
Primaria	Frutta nelle scuole	Educazione ad una sana alimentazione	Tutti gli alunni	Organico di diritto
Infanzia	Prescrittura e prelettura	Prescrittura e prelettura	Alunni quinquenni	Organico di diritto
Infanzia	Progetto L2	Progetto inglese	Alunni quinquenni	Organico di diritto

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Ordine di scuola	Denominazione progetto	finalità	destinatari	Risorse Umane
Secondaria	Sic et Sempliciter	Potenziamento lingua latina	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Secondaria	Repubblic@scuola	Cittadinanza e costituzione: Redazione del giornalino della scuola Recupero motivazionale	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Secondaria	Stranieri nell'antica Neapolis	Conoscere il territorio	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Secondaria	Dentro gli archi della storia	Conoscere il territorio	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Secondaria	Progetto digitale Lingua inglese	Potenziamento abilità linguistiche ed informatiche	Gruppi costituiti	Organico di diritto

Secondaria	Museo trasversale	Beni culturali	Gruppi costituiti prime classi	Organico di diritto
Secondaria /primaria	Selfie al balcone	Selfie al balcone	1C-5B	Organico di diritto
Primaria	Sottobanco	Cittadinanza e costituzione: Redazione del giornalino della scuola Recupero motivazionale	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Primaria	Progetto teatrale	Recupero motivazionale	Alunni classi quinte	Organico di diritto
Primaria	Consolidamento inglese	Consolidamento inglese	Alunni classi seconde	Organico di diritto
Primaria	Leggixme (DSA)	Leggixme (DSA)	Alunni scelti	Organico di diritto
Primaria	Progetto teatro	Progetto teatro	Alunni 4C-5B	Organico di diritto
Primaria	Consolidamento matematica	Consolidamento matematica	Classi seconde	Organico di diritto
Primaria	Musica	Musica	Alunni 1 C	Organico di diritto

Attività curricolari ed extracurricolari approvate nell'a.s. 2017/18 dal Collegio Docenti del 20 ottobre 2017 ed integrate nel Collegio docenti del 4 dicembre 2017

PROGETTI CURRICOLARI

Ordine di scuola	Denominazione progetto	finalità	destinatari	Risorse Umane
Secondaria	Cineforum	Sviluppo senso critico, apprendimenti trasversali non formali	Tutti gli alunni	Organico di diritto
Secondaria	Giochi matematici	eccellenze	Alunni II e III	Organico di diritto
Secondaria	Juke box	Per aiutare i ragazzi "disagiati" e contro la dispersione scolastica	Tutti gli alunni	Organico di diritto
Secondaria	Laboratorio	Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica	Gruppi di alunni esonerati dalla religione cattolica	Organico di diritto
Secondaria	Saper leggere le situazioni	Educazione stradale	Tutti gli alunni	Organico di diritto
Primaria	Corso di recupero	Corso di recupero	Alunni segnalati dal consiglio di classe	Organico di diritto
Primaria	Consolidamento	Consolidamento discipline di base	Intero gruppo classe	Organico di diritto
Primaria	Potenziamento	Potenziamento discipline di base	Alunni segnalati dal consiglio di classe	Organico di diritto

Primaria	Potenziamento	Potenziamento lingua inglese	Alunni segnalati dal consiglio di classe	Organico di diritto
Primaria	Frutta nelle scuole	Educazione ad una sana alimentazione	Tutti gli alunni	Organico di diritto
Primaria	A passo sicuro	Educazione stradale	Tutti gli alunni	Organico di diritto+esterni
Primaria	Sport in classe	Educazione motoria	Alunni 4 e 5	Organico di diritto +tutor esterno
Infanzia	Prescrittura e prelettura	Prescrittura e prelettura	Alunni quinquenni	Organico di diritto
Infanzia	Progetto L2	Progetto inglese	Alunni quinquenni	Organico di diritto

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Ordine di scuola	Denominazione progetto	finalità	destinatari	Risorse Umane
Secondaria	Sic et Sempliciter 1	Potenziamento lingua latina	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Secondaria	Sic et Sempliciter 2	Potenziamento lingua latina	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Secondaria	Repubblic@scuola	Cittadinanza e costituzione: Redazione del giornalino della scuola Recupero motivazionale	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Secondaria	Stranieri nell'antica Neapolis	Conoscere il territorio	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Secondaria	Dentro gli archi della storia	Conoscere il territorio	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Secondaria	Chic ma non scock	Cittadinanza e costituzione	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Secondaria	Libriamoci	Potenziamento lettere	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Secondaria	Mappa Agenda	Potenziamento lingue	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Secondaria	Collage di suoni	Recupero motivazionale Potenziamento linguaggi non verbali	Gruppi costituiti	Organico di diritto
Primaria	Progetto teatrale	Recupero motivazionale	Alunni classi quinte	Organico di diritto
Primaria	Leggixme (DSA)	Leggixme (DSA)	Alunni scelti	Organico di diritto
Primaria	Progetto teatro	Progetto teatro	Alunni 4C-5B	Organico di diritto
Primaria	Uno per tutti	Arte	Classe 3A	Organico di diritto
Primaria	Uno per tutti	Arte	Classe 5C	Organico di diritto

Primaria	Musica a colori	Musica	Classi prima	Organico di diritto
Primaria	Muoviamoci...	Educazione motoria	Classi prima, seconda, terza.	Organico di diritto
Primaria	arte	arte	Classi prima,	esperto esterno

Il.2.b Attività attuate nell' a.s.2015/2016 e previste nell'a.s.2016/2017 in relazione alle finalità individuate per il PTOF 2016-2019

- valorizzazione delle competenze linguistiche e omissis..;

Attività attuate nell'a.s.2015/2016

Scuola Primaria: progetto di potenziamento lingua Inglese
progetto di avviamento lingua Spagnola
Scuola Secondaria: progetto di potenziamento lingua Spagnola
Corso per la certificazione Trinity
Visione di film in Lingua inglese presso il cinema Astra

Attività attuate per l'a.s. 2016\2017

Scuola Primaria: progetto di consolidamento lingua inglese
Scuola Secondaria: progetto di consolidamento lingua inglese
progetto di consolidamento lingua spagnola
flessibilità dell'orario con 3 settimane a febbraio a classi aperte per il recupero e il potenziamento dell'italiano e della lingua inglese

Attività previste per l'a.s. 2017\2018

Scuola Primaria: progetto di consolidamento lingua inglese
Progetto di affiancamento madrelingua inglese
progetto di avviamento lingua spagnola
Scuola Secondaria: progetto di consolidamento lingua inglese
Progetto di affiancamento madrelingua inglese
progetto di consolidamento lingua inglese
flessibilità dell'orario con 2 settimane tra gennaio e febbraio a classi aperte per il recupero e il potenziamento dell'italiano
progetto di recupero di italiano: "Capire e farsi capire"

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Attività attuate per l'a.s. 2016\2017

Scuola Secondaria: flessibilità dell'orario con 3 settimane a febbraio a classi aperte per il recupero e il potenziamento delle competenze matematico-logiche
Potenziamento eccellenze: progetto Giochi matematici

Attività attuate per l'a.s. 2017\2018

Scuola Secondaria: flessibilità dell'orario con 2 settimane a gennaio/febbraio a classi aperte per il recupero e il potenziamento delle competenze matematico-logiche
Potenziamento eccellenze: progetto Giochi matematici.
Progetto di recupero "Allena....menti"

- potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;

Attività attuate nell'a.s. 2015/2016

Scuola primaria e secondaria: Uscite didattiche

Scuola primaria: Opera domani

Scuola secondaria: Progetto Cineforum (cfr. Scheda 2)

Progetto Juke box dell'arte

Progetto Adotta un Monumento: Statua del Nilo e Teatro Greco Romano

Progetto un Rap per la Confalonieri

Attività attuate per l'a.s. 2016/2017

Scuola infanzia, primaria e secondaria: Uscite didattiche

Scuola Primaria: progetto teatrale

Progetto musica

Scuola secondaria di primo grado: Progetto Cineforum

Progetto Juke box dell'arte

Progetto Dentro gli archi della storia

Progetto Stranieri nell'antica Neapolis

Attività previste per l'a.s. 2017/2018

Scuola infanzia, primaria e secondaria: Uscite didattiche

Scuola Primaria: progetto teatrale

Progetto musica

Scuola secondaria di primo grado: Progetto Cineforum

Progetto Juke box dell'arte

Progetto Dentro gli archi della storia

Progetto Stranieri nell'antica Neapolis

-potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport...

Attività attuate nell'a.s.2015/2016

Scuola infanzia: Progetto di avviamento attività motoria

Scuola primaria: Progetto "Frutta nelle scuole"

Scuola secondaria: Progetto di avviamento alla pratica sportiva

Attività attuate per l'a.s. 2016/2017

Scuola primaria: Progetto di pratica sportiva "Sport di Classe" in collaborazione con il C.O.N.I.

Progetto di avviamento alla pratica sportiva

Attività previste per l'a.s. 2017/2018

Scuola primaria: Progetto di pratica sportiva "Sport di Classe" in collaborazione con il C.O.N.I.

Progetto di avviamento alla pratica sportiva

Progetto "Frutta nelle scuole"

Scuola secondaria: Progetto "Sport che passione"

Progetto "Sport che divertimento"

- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;

Attività attuate nell'a.s.2015/2016

Tutta la scuola	Progetto Raccolta differenziata in tutte le classi
Scuola primaria	Progetto frutta nelle scuole Progetto riciclaggio Sottobanco
Scuola Secondaria	Attività in collaborazione con gli operatori di pace Passeggiate d'Istituto Progetto "Diversi ma Uguali" Viaggio di fine anno per le classi III Progetto Republic@ a scuola

Attività attuate per l'a.s.2016/2017

Tutta la scuola	Progetto Raccolta differenziata in tutte le classi
Scuola Primaria:	Sottobanco Progetto frutta nelle scuola
Scuola Secondaria:	Progetto Republic@ a scuola Visite ed incontri con la Polizia di Stato Viaggi di fine anno per le classi III "Diversi ma Uguali"

Attività previste per l'a.s.2017/2018

Scuola Primaria:	La Costituzione Italiana spiegata da Geronimo Stilton Progetto frutta nelle scuola La Giraffa nel Bicchiere "Uno per tutti e tutti per uno" Progetto di educazione stradale "a passo sicuro"
Scuola Secondaria:	Progetto Republic@ a scuola Viaggi di fine anno per le classi III Progetto di educazione stradale "saper leggere le situazioni"

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

Attività attuate nell'a.s.2015/2016

- Creazione di Reti territoriali con altre scuole (Bovio Colletta, Liceo Classico Vittorio Emanuele, Rete delle Scuole storiche)
Accordo con Opera Pia Purgatorio ad Arco per Laboratori pomeridiani
Apertura pomeridiana della scuola anche per corsi esterni (alfabetizzazione informatica)
Protocollo con Soprintendenza Archeologica per organizzazione di Campi Restauro e allestimento di reperti
Progetto "Scuola al Centro" (apertura della scuola al territorio Giugno/Luglio) con i seguenti laboratori per la scuola primaria e secondaria di primo grado (gruppi misti):
- Musica (57 ore)
 - Espressione (57 ore)
 - Scrittura creativa (57 ore)
 - Teatro (57 ore)

Attività attuate per l'a.s.2016/2017

Progetto "art. 9 – aree a rischio", 12 laboratori extrascolastici:

Scuola secondaria di	Laboratori	Scuola primaria	Laboratori
----------------------	------------	-----------------	------------

primo grado			
Seconde e terze classi	Italiano	Classi quarta	Italiano
Seconde classi	Matematica	Classi terza	Matematica
Seconde e terze classi	Lingua straniera	Classi quarta	Matematica
Seconde e terze classi	Attività sportive	Classi terza	Lingua straniera
Seconde e terze classi	Espressione e creatività	Classi quarta	Attività sportive
Seconde e terze classi	Espressione e creatività	Classi terza	Espressione e creatività

Progetto “Scuola Viva”, 16 laboratori extrascolastici:

Scuola secondaria di primo grado	Laboratori	Scuola primaria	Laboratori
3A	Scienze-30h	5A	Inglese ML-30h
3B	Scienze-30h	5B	Inglese ML-30h
3C	Scienze-30h	5C	Inglese ML-30h
3D	Scienze-30h	trasversale	Musica-30h
trasversale	Spagnolo ML-30h	trasversale	Teatro-30h
trasversale	Musica-30h	trasversale	Sport-30h
trasversale	Teatro-30h	trasversale	Sport-30h
trasversale	Teatro-30h	trasversale	Sport-30h

Attività attuate per l'a.s.2017/2018

Progetto “art. 9 – aree a rischio”, 12 laboratori extrascolastici di 16 ore ciascuno:

Scuola secondaria di primo grado	Laboratori	Scuola primaria	Laboratori
Seconde e terze classi	Italiano	Classi quarta	Italiano
Seconde classi	Matematica	Classi terza	Matematica
Seconde e terze classi	Lingua straniera	Classi quarta	Matematica
Seconde e terze classi	Attività sportive	Classi terza	Lingua straniera
Seconde e terze classi	Espressione e creatività	Classi quarta	Attività sportive
Seconde e terze classi	Espressione e creatività	Classi terza	Espressione e creatività

Attività autorizzate ed avviate per l'a.s.2017/2018

Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID 10862 del 16/09/2016 finalizzato alla realizzazione di “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche” - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità.

Progetto **PON 10.1.1A-FSEPON-CA-2017-502**
“Tutti a scuola”
Totale importo autorizzato progetto 39.927,30 euro

8 moduli extrascolastici di 30 h ciascuno:

MODULO	TITOLO MODULO
Potenziamento lingua straniera	I speak English
Potenziamento lingua straniera	Yo hablo espanol
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Sport che passione!
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Sport che divertimento!
Potenziamento delle competenze di base	Allena...menti
Potenziamento delle competenze di base	Capire e farsi capire
Cittadinanza italiana ed europea e cura dei beni comuni	Museo trasversale
Avviamento lingua straniera (primaria)	Chicos y chicas

Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID 1953 del 21/02/2017 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Competenze di base - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.2.– Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità dei docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 – Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressiva corporea), Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc)

Progetto PON 10.2.1A-FSEPON-CA-2017-94

“Espressione corporea e creatività”

Totale importo autorizzato progetto 19.911,60 euro

4 moduli extrascolastici di 30 h ciascuno:

MODULO	TITOLO MODULO
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	Tuttotondo 1
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	Tuttotondo 2
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	Piccole mani 1
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	Piccole mani 2

Attività autorizzate e da avviate per l’a.s.2018/2019

Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID 1953 del 21/02/2017 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Competenze di base - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.2.– Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità dei docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 – Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressiva corporea), Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc)

Progetto PON 10.2.2A-FSEPON-CA-2017-132

“Leggo, parlo, comprendo”

Totale importo autorizzato progetto 44.905,20 euro

9 moduli extrascolastici di 30 h ciascuno:

MODULO	TITOLO MODULO
--------	---------------

Lingua madre	Leggere, parlare, comprendere 1
Lingua madre	Leggere, parlare, comprendere 1
Matematica	Pitagora 1
Matematica	Pitagora 2
Lingua straniera	Yes, we can
Lingua straniera	Yo hablo espanol
Lingua inglese per allievi delle scuole primarie	We love English 1
Lingua inglese per allievi delle scuole primarie	We love English 2
Lingua inglese per allievi delle scuole primarie	We love English 3

**PON 10.1.6A-FSEPON-CA-2018-399
"INCONTRIAMO IL FUTURO"**

**Fondi Strutturali Europei -Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze Ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 2999 del 13/3/2017"
orientamento formative e rio-orientamento"Asse I -Istruzione -Fondo Sociale Europeo (FSE).
Obiettivo Specifico 10.1 Azione 10.1-6: azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formative, universitari e lavorativi**

MODULO	TITOLO MODULO
Orientamento	Orientamento 1
Orientamento	Orientamento 2
Orientamento	Orientamento 3
Orientamento	Orientamento 4
Orientamento	Orientamento 5

PON 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-275

" La nostra città tra passato e futuro"

**Fondi Strutturali Europei -Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 4427 del 2/5/2017"
Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico , paesaggistico" Asse I -
Istruzione -Fondo Sociale Europeo (FSE).Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa.**

MODULO	TITOLO MODULO
Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	Io mi guardo attorno1
Adozione di parti di patrimonio	Dentro gli archi della storia1
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale anche attraverso percorsi in lingua straniera	A wonderful place 1
Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	Io mi guardo attorno2
Adozione di parti di patrimonio	Dentro gli archi della storia2
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale anche attraverso percorsi in lingua straniera	A wonderful place 2

Progetto "art. 9 – aree a rischio", 12 laboratori extrascolastici di 16 ore ciascuno: 6 moduli scuola secondaria di primo grado – 6 moduli scuola primaria

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;

Organizzazione di un tempo scuola flessibile

Progetto giornate tematiche (cfr. scheda 1)

Progetti di recupero potenzialità di base in orario curricolare

Progetto per esonero ora di religione classe 3b scuola secondaria di primo grado

- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

Progetto settimane tematiche da svolgersi con ausilio di esperti esterni reperiti attraverso lo strumento della Convenzione con Enti che offrono collaborazione (cfr. scheda 2).

Progetto Cineforum

Protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologica

Università Bocconi di Milano (progetto Giochi matematici)

- definizione di un sistema di orientamento.

Monitoraggio dei risultati dei nostri alunni iscritti negli Istituti Superiori

Approfondimento attraverso le settimane tematiche di argomenti ed ambiti che potranno concorrere alla scelta della scuola superiore

Incontro con gli Istituti superiori

Protocolli di intesa con Istituti superiori

II.2.c organico dell'autonomia

1 unità scuola secondaria di primo grado (francese)

3 unità scuola primaria

II.3 Tavola sinottica dell'organizzazione dell'anno scolastico con attività

Attività	Infanzia	Primaria	Secondaria
Accoglienza	Parole chiave: Regole Alimentazione	Parole chiave: Regole Alimentazione Per i genitori: Conoscenza del Regolamento di istituto Conoscenza e firma del patto di corresponsabilità	Parole chiave: Regole Alimentazione Per i genitori: Conoscenza del Regolamento di istituto Conoscenza e firma del patto di corresponsabilità Ritiro libretto giustifiche
Recupero e potenziamento	corso di lingua inglese laboratori di prelettura e prescrittura Laboratori curricolari	corso di lettura con software per bambini DSA corso di lingua inglese per le classi seconde Laboratori curricolari ed extracurricolari	Settimane di recupero e potenziamento con orario flessibile Settimane tematiche su argomenti individuate ad inizio anno (parole chiave: radici e modernità) Laboratori curricolari ed extracurricolari
Valutazione		Gennaio e Maggio valutazione uniforme per classi parallele	Gennaio e maggio valutazione uniforme a classi parallele

		Per i genitori Febbraio e Giugno Consegna scheda di valutazione	Per i genitori Febbraio Ritiro scheda di valutazione Giugno scheda di valutazione on line e della scheda con eventuali insufficienze da recuperare
Orientamento	Open day Incontro con gli alunni della scuola primaria	Open day Incontro con gli alunni della scuola secondaria di primo grado	Settimane tematiche per la conoscere ambiti e discipline che potrebbero aiutare nella scelta del percorso scolastico Incontro con Istituti superiori

II.4 Area dell'organizzazione metodologica e della flessibilità (metodologie, strumenti, attività, materiali,).

II.4.a Organizzazione metodologica

L'IC Confalonieri con l'obiettivo di lavorare sempre meglio e in progress sul raccordo tra livelli scolari predispone un assetto metodologico sempre più comune tra i diversi ordini.

I tre ordini di scuola lavorano e collaborano per:

- Progetto accoglienza
- Progetti tematici (raccolta differenziata per l'anno in corso e da definire per gli anni a seguire)
- Realizzazione e somministrazione strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività
- Archivio per scambio esperienze

Ogni ordine di scuola struttura il lavoro ad inizio anno individuando

Tematiche

Tempi

Materiali

Metodologie

Obiettivi

Competenze da raggiungere

Strumenti di valutazione

II.4.b Flessibilità

Nel corso del prossimo triennio nella scuola secondaria si esplorerà un orario flessibile in alcune settimane per consentire il recupero e il potenziamento per le seguenti discipline:

a.s. 2016/17 matematica, italiano, inglese

a.s. 2017/18 matematica, italiano

II. 5 Area dell'integrazione, inclusione, intercultura

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali (BES),

passando dal concetto d'integrazione delle disabilità al concetto di inclusione degli alunni. La didattica inclusiva non si esaurisce con l'assistenza al più debole ma è orientata a cambiare tutto il contesto per offrire a tutti opportunità di successo.

Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, realizzando esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con B.E.S. è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le risorse e le potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

L' Istituto Comprensivo Teresa Confalonieri, con delibera del CdD n. del 29/06/2017 ha approvato il P.A.I. (Piano Annuale dell'inclusività) individuando gli alunni con BES, certificati e non, per i quali si predispongono interventi individualizzati e/o personalizzati, punti di debolezza e punti di forza dell'inclusività dell'Istituto, interventi a favore della stessa. Elaborato dal GLI, (il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) non si riduce ad un mero elenco numerico, ma è utile per predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici (Comune, CTI, ecc) e del privato sociale si da impostare per l'anno scolastico successivo il conseguimento del successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nel nostro GLI sono presenti il Dirigente Scolastico, il referente degli alunni diversamente abili, il referente degli alunni DSA ed il referente degli alunni BES, tutti gli insegnanti di sostegno e alcuni insegnanti di base di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

L'Istituto sta muovendo notevoli passi nella direzione dell'inclusività favorendo gli alunni con BES, anche se ancora molto risulta da realizzare nell'ottica di una scuola che miri ad una progettualità sistemica e sistematica volta all'inclusività.

Allo stato, strumenti privilegiati per l'inclusività sono i percorsi individualizzati e personalizzati, quali il PEI per gli alunni diversamente abili ed il PDP per gli alunni con DSA: con entrambi i documenti ministeriali in vigore, *l'inclusività si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione [...], nella prospettiva della migliore qualità di vita; [...]nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum [...], nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.* In sostanza, *l'inclusività è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo.*¹

Nel nostro Istituto, nell'anno scolastico in corso, sono presenti una molteplicità di figure professionali alcune delle quali ricoprono ruoli richiesti dalla normativa vigente: docenti di sostegno, assistenti amministrativi, in ragione del numero di alunni diversamente abili, i collaboratori scolastici per il supporto prettamente materiale dei bambini diversamente abili. Ad esse viene aggiunta la presenza della figura correlata all'assistenza specialistica agli alunni diversamente abili con art. 3 comma 3 della Legge 104/92, prevista dal Servizio di Politiche Sociali del Comune di Napoli che anche per quest'anno risulta essere di una unità. Di seguito i dati per l'anno scolastico 2017/2018, vengo riportati in tabella per agevolare la lettura.

Figure	Nome	Numero
GLI	D.S. Prof. Angela Vertucci (BES) Maestra Amalia Scotto di Ciccariello (SOSTEGNO) e membro del CTI (Centro territoriale)	

¹ Cfr. Art. 1 del D.L. 66 del 13/04/2017

		dell'inclusione) Maestra Angela Bedini (DSA) Insegnanti di sostegno dell'istituto Inss. Molettieri, Todisco Starace, Presutto	
Referente Bes		Prof.Angela Vertucci	
Referente Sostegno		Maestra Amalia Scotto di Ciccariello	1
Referente DSA		Maestra Angela Bedini	1
Docenti di Sostegno	Infanzia		3
	Primaria		9
	Secondaria		2
ATA Collaboratori art. 7			2
Assistenza materiale			1

Nel corrente anno scolastico, come già da anni consolidato, è previsto anche il progetto extra-curricolare di arricchimento dell'offerta formativa per gli alunni con DSA certificato: il progetto "LeggiXme" corso di alfabetizzazione attraverso il lettore di sintesi vocale.

L'Istituto, inoltre, acquisita la normativa del D.L. 66 del 13/04/2017 predisporrà, entro la scadenza del 1/1/2019, per la opportuna modifica della documentazione che dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, muterà in **Profilo di funzionamento**, redatto dall'Unità Multidisciplinare (medico, specialista di neuropsichiatria infantile, terapeuta della riabilitazione, assistente sociale, o un rappresentante dell'Ente locale di competenza) necessario per la predisposizione del **Progetto Individuale** e del **PEI**.

Pertanto, per ogni alunno diversamente abile, dall'annualità 2018/2019, verrà elaborato il **Progetto Individuale** che ha origine dal Profilo di funzionamento e verrà stilato in collaborazione con la presente istituzione scolastica.

Il PEI di ogni alunno, quindi, terrà conto della *certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento*; individuerà *strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie*; esplicherà *le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata*; indicherà *le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale*.

Esso sarà redatto *all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, e sarà aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona*. Inoltre sarà *soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni*.²

II.6 Area della Valutazione

L'inarrestabile processo di innovazione della scuola italiana vede, nella normativa emanata in questi mesi, ulteriori spunti di modifiche del presente Piano Triennale di Offerta Formativa soprattutto nell'ambito della **valutazione** con il D.L. 62 del 13/04/2017 e i D.M. 741 e 742 del 3/10/2017 e la C.M. 1865 del 10/10/2017.

La valutazione riveste un ruolo fondamentale della vita scolastica e non può prescindere dal **contesto di riferimento**, dai **prerequisiti** degli alunni e dal loro **percorso formativo**, dalle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** e, conseguentemente, dalla progettazione del **Curricolo di Istituto** ed infine dai **progetti di ampliamento dell'offerta formativa**, proposti in sede collegiale,

per il conseguimento del successo formativo degli studenti in termini non solo di conoscenze, ma soprattutto di abilità e competenze da utilizzare nelle acquisizioni future (Imparare ad imparare: competenze di cittadinanza).

Il nostro Istituto è anche attento ad una valutazione congruente con la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione **INVALSI**, che ha lo scopo di effettuare rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Anche la valutazione, che avviene al termine di **attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa**, concorre a delineare il profilo dello studente, entrando di diritto,³ nella valutazione globale dell'alunno, anche, nel momento in cui il docente del progetto stesso appartiene ad un ordine di scuola differente.

In definitiva si può concludere che la valutazione, per l'IC Teresa Confalonieri, *ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti [...] documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno*⁴ in linea con la normativa vigente.

In sede di Piano di Miglioramento si è sottolineata la priorità dell'implementazione della qualità e della fattibilità del curricolo al quale l'istituto ha risposto predisponendo nel PTOF prove oggettive standardizzate per interclasse/consigli di classe orizzontali, con tabelle valutative di riferimento.

Pertanto, attenzione massima viene rivolta anche alla valutazione dei Progetti curricolari ed extracurricolari proposti all'inizio di ogni anno scolastico al fine di valutarne il **risultato** in termini di ricaduta sugli alunni (lavoro svolto), sulle classi e sull'Istituto, e di rendicontare sul **processo** cioè sull'azione progettuale svolta e sulle possibilità di modifiche da apportare.

A tale proposito si consulti la tabella di riferimento con le diverse attività progettuali curricolari ed extracurricolari (tra cui anche PON) approvate in sede di CdD del 20/10/2017.

In ultimo, ma non per importanza, il nostro PTOF accoglie e fa propria la normativa da poco emanata, anche nell'ottica della predisposizione di tutte quelle iniziative volte alla promozione e alla valorizzazione degli alunni valutando il coinvolgimento non solo dei **genitori** (in coerenza con il **patto di corresponsabilità** sottoscritto dagli stessi attraverso i **colloqui scuola-famiglia** e valorizzando la loro **partecipazione attiva**), ma anche delle **agenzie** e degli **enti presenti sul territorio** (es. Associazione del Centro Storico).

II.6.a Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura della personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che la scuola dell'infanzia valuta, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il **percorso di crescita** di ogni bambino, attraverso i Campi di esperienza da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una *preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.*

II.6.b Scuola Primaria

Per la scuola primaria gli alunni saranno ammessi alla classe successiva *anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione [...] e possono non essere ammessi solo in caso di specifica motivazione.* ⁵ Lì dove le valutazioni periodiche indichino livelli parzialmente raggiunti oppure in via di prima acquisizione l'istituto, nell'ambito dell'autonomia, *attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento*⁶

L'ammissione alla classe successiva avverrà anche con voto disciplinare e/o del comportamento inferiore ai sei decimi, mentre la non ammissione è confermata per gli studenti per i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.. Nel caso specifico ed in generale, la non ammissione è deliberata con decisione unanime così come stabilito nel Collegio dei Docenti del 20/10/2017.

In base alla normativa vigente, l'Istituto ha già adeguato la scheda di valutazione accompagnando i voti finali con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e, per maggiore completezza e rispetto della normativa, la valutazione del comportamento, già da anni espressa con giudizio sintetico, è stata affiancata dai descrittori del livello conseguito, con delibera del Collegio dei docenti n. 27 del 23/03/2018, per offrire un quadro più esaustivo sulla relazione che ciascun studente ha con gli altri e l'ambiente scolastico.

Qui di seguito si riporta la tabella riepilogativa:

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO
5	MEDIOCRE	Ha un atteggiamento passivo e/o di disturbo durante le lezioni; non è autonomo nel lavoro e non è responsabile dell'uso del materiale e degli ambienti scolastici; pur avendo compreso il senso delle regole sceglie di non rispettarle.
6	SUFFICIENTE	Non sempre partecipa alle lezioni, e non ha sviluppato un atteggiamento collaborativo; non è del tutto autonomo nel lavoro né sempre responsabile dell'uso del materiale e degli ambienti; non modifica le sue strategie di apprendimento. Non sempre comprende il senso delle regole per cui fa fatica a rispettarle.
7	DISCRETO	Partecipa alle lezioni in modo discontinuo; non sempre ha un atteggiamento collaborativo con adulti e compagni. Non è ancora autonomo nel lavoro e nell'apprendimento; è responsabile del materiale e degli ambienti; capisce il senso delle regole ma sceglie quando rispettarle.
8	BUONO	Partecipa con impegno adeguato alle lezioni; è quasi sempre propositivo con gli altri; resta talvolta immaturo nella risoluzione dei problemi. È autonomo nel lavoro ed in parte consapevole delle proprie strategie di apprendimento; è responsabile dell'uso del materiale e degli ambienti. Capisce il senso delle regole, le condivide e le rispetta quasi sempre; riesce spesso a cogliere punti di vista diversi.

9	OTTIMO	Partecipa attivamente alle lezioni, è propositivo, si confronta in modo propositivo con adulti e compagni; risolve i problemi in modo ottimale; mostra un particolare interesse personale; rappresenta spesso un modello positivo per gli altri. È autonomo nel lavoro e consapevole delle proprie strategie di apprendimento; è responsabile dell'uso del materiale e degli ambienti scolastici. Capisce il senso delle regole, le condivide e le rispetta in ogni circostanza; riesce quasi sempre a cogliere punti di vista diversi.
10	ECCELLENTE	Partecipa attivamente alle lezioni, è propositivo, ha un atteggiamento collaborativo con adulti e compagni, valuta rischi ed opportunità, risolve i problemi sempre in modo eccellente; mostra uno spiccato interesse personale; rappresenta un modello positivo per gli altri. È autonomo nel lavoro e del tutto consapevole delle proprie strategie di apprendimento, che riesce ad adattare alle situazioni; è responsabile dell'uso del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici. Capisce il senso delle regole, contribuisce a diffonderne la comprensione fra i compagni, le condivide e le rispetta in ogni circostanza; mostra grande maturità nel cogliere punti di vista diversi.

TABELLA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Considerando la valenza delle prove di Ingresso, in funzione del conseguimento dei risultati raggiunti dagli alunni, soprattutto in vista dell'acquisizione delle competenze di Cittadinanza tra le quali emergono la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e la competenza matematica, l'istituto ha confermato, anche nel presente anno scolastico 2017/2018, con delibera del CdD n. del 4/09/2017 la divisione in quadrimestri e la predisposizione di prove di ingresso del primo e del secondo quadrimestre, standardizzate per interclasse, per l'area linguistica, l'area logico-matematica e per la lingua inglese.

I docenti della scuola primaria somministrano agli alunni prove di ingresso, prove di I quadrimestre e prove finali, suddivise secondo il seguente schema:

	PROVE INGRESSO	PROVE 1° QUADRIMESTRE	PROVE 2° QUADRIMESTRE
ITALIANO n.1 prova generale per ogni indicatore = n. 5 prove	Ascolto Lettura Comprensione Produzione Riflessione Linguistica	Ascolto Lettura Comprensione Produzione Riflessione Linguistica	Ascolto Lettura Comprensione Produzione Riflessione Linguistica
MATEMATICA n.1 prova generale per ogni indicatore= n. 4 prove	Numeri Spazio e figure Problemi Relazioni Misure Dati e previsioni	Numeri Spazio e figure Problemi Relazioni Misure Dati e previsioni	Numeri Spazio e figure Problemi Relazioni Misure Dati e previsioni
INGLESE n.1 prova generale per ogni indicatore = n. 4 prove	Listening Reading Speaking Writing	Listening Reading Speaking Writing	Listening Reading Speaking Writing

Gli insegnanti dell'interclasse predispongono le prove in base agli indicatori del curriculum allegato parte integrante del presente documento, nell'esercizio dell'autonomia professionale e dell'interclasse di riferimento e gli stessi adottano anche prove scritte e/o orali intermedie interquadrimestrali al fine di una corretta, continua e coerente corrispondenza con il voto alla fine

dei quadrimestri. Le suddette prove ed i risultati ad esse corrispondenti vengono tabulate sulla piattaforma ARGO di cui si avvale l'istituto.

Le prove di Lingua Italiana sono espresse in decimi - con arrotondamento per eccesso da 0.5 e per difetto per un punteggio inferiore a 0.49 - e riportano la seguente modalità di valutazione:

**VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE
IN SCALA DECIMALE- SCUOLA PRIMARIA**

A = NUMERO TOTALE DEI QUESITI DELLA PROVA

B= NUMERO RISPOSTE ESATTE

VOTO = (B X 10) :A

Per la produzione scritta si attribuiscono i voti in base alla seguente tabella di valutazione, approvata in sede collegiale:

TABELLA VALUTATIVA : PRODUZIONE SCRITTA SCUOLA PRIMARIA				
VOTI	ADERENZA ALLA TRACCIA E ALLA TIPOLOGIA	COERENZA E STRUTTURA	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	LESSICO
10	Completa pertinenza alla traccia e alla tipologia.	Produzione strutturale e logica ben articolata	Correttezza ortografica	Uso di lessico ricco e vario
9	Piena pertinenza alla traccia e alla tipologia.	Produzione chiara e coerente	Presenza di rari errori ortografici	Uso di lessico preciso vario
8	Precisa pertinenza alla traccia e alla tipologia.	Testo espresso in modo semplice, schematico	Presenza di occasionali errori ortografici	Uso di lessico appropriato
7	Globale pertinenza alla traccia e alla tipologia.	Organizzazione semplificata del testo con poche connessioni logiche	Presenza di errori ortografici	Uso di lessico semplificato
6	Parziale pertinenza alla traccia e alla tipologia.	Strutturazione elementare delle frasi	Presenza di errori ortografici	Uso di lessico essenziale
5	Nessuna o scarsa pertinenza alla traccia e alla tipologia.	Errori nella costruzione delle frasi	Diffusi errori ortografici	Uso di lessico inadeguato

Il voto finale risulterà dalla media aritmetica dei voti parziali,

La prova di Matematica prevede la tabulazione in centesimi sulla scorta del seguente prospetto:

Voti	Percentuale
4	da 0 a 34 %
5	da 35 a 44 %
6	da 45 a 60 %
7	da 61 a 74 %
8	da 75 a 84 %
9	da 85 a 94 %
10	da 95 a 100 %

La prova di Lingua Inglese utilizza la medesima modalità di valutazione in decimi della Lingua Italiana - con arrotondamento per eccesso da 0.5 e per difetto per un punteggio inferiore a 0.49 -:

**VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE
IN SCALA DECIMALE- SCUOLA PRIMARIA**

<p>A = NUMERO TOTALE DEI QUESITI DELLA PROVA B= NUMERO RISPOSTE ESATTE VOTO = (B X 10) :A</p>
--

Inoltre, per la Lingua Inglese i docenti in possesso del titolo per l'insegnamento della Lingua straniera hanno condiviso ed approvato all'unanimità l'utilizzo della seguente tabella di valutazione:

	Ascolta, comprende in modo:	Usa la lingua:	Legge in modo:	Scrive autonomamente in modo:
10	rapido e sicuro	con sicurezza e padronanza	espressivo	completo
9	rilevante	con padronanza	corretto, scorrevole	molto corretto
8	buono	con pertinenza	scorrevole	corretto
7	corretto	correttamente	corretto	alquanto corretto
6	essenziale	essenzialmente	meccanico	essenziale
5	parziale	con molte lacune	stentato	parziale

La valutazione finale al termine dell'anno scolastico viene determinata in base ai seguenti indicatori:

- acquisizione dei contenuti disciplinari
- acquisizione dell'abilità
- progressione dell'apprendimento
- uso del linguaggio
- impegno
- partecipazione alle attività didattiche e complementari

Il voto della prova di ingresso fa media con i voti conseguiti nel corso del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre.

I dati raccolti e tabulati alla fine delle prove di ingresso, delle prove del primo e del secondo quadrimestre, vengono ulteriormente rielaborate ed inserite nelle tabelle delle **Fasce di Livello** a seconda della media del punteggio che l'alunno che ha ottenuto nella singola disciplina. (ancora in fase di definizione)

Gli arrotondamenti sono previsti secondo la seguente modalità: con arrotondamento per eccesso da 0.5 e per difetto per un punteggio inferiore a 0.49

LIVELLO AVANZATO

COMPETENZE

VOTI

Sa applicare le conoscenze, che possiede in modo approfondito e creativo, a situazioni analoghe

Rielabora le conoscenze in modo personale; è capace di trasferirle a situazioni nuove 8, 9, 10

Si esprime con un linguaggio chiaro, corretto ed appropriato

Partecipa in modo attivo e costruttivo

Lavora con buona organizzazione, in modo costante ed autonomo

Mostra un apprendimento buono o ottimo

LIVELLO INTERMEDIO

COMPETENZE

VOTI

Ha buone conoscenze, che applica in modo semplice e grazie a schemi di facilitazione.

Acquisisce le conoscenze in modo talvolta mnemonico; sa applicarle a situazioni analoghe in modo autonomo.

da 6,6 a 7,9

Si esprime con un linguaggio semplice ed essenziale ma sempre corretto

Partecipa con sufficiente interesse ed in modo attivo e costruttivo

Lavora in modo regolare anche se in qualche caso poco approfondito

Mostra nel complesso un più che sufficiente/discreto progresso nell'apprendimento

LIVELLO BASE:**COMPETENZE**

VOTI

Ha una conoscenza superficiale o appena sufficiente

Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni.

Acquisisce le conoscenze in modo disorganizzato e, a volte, mnemonico

Si esprime con scarsa capacità espositiva ed assenza di un linguaggio adeguato

da 5 a 6,5

Partecipa in modo incostante e poco attivo

Lavora in modo discontinuo

Mostra, a volte, progresso nell'apprendimento se guidato

LIVELLO INIZIALE:

VOTI

COMPETENZE

Ha una conoscenza frammentaria e lacunosa

Non è in grado di applicare le poche competenze

< 5

Non ha sviluppato un adeguato ed autonomo metodo di studio

Partecipa in modo passivo e disinteressato

Lavora in modo scarso

Non mostra alcun progresso nell'apprendimento

TABELLA PER GLI ALUNNI CHE USUFRUISCONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che usufruiscono dell'insegnamento della Religione Cattolica viene riportata la tabella di seguito volta alla corrispondenza dei giudizi con il livello delle competenze acquisite.

Giudizio sintetico	Obiettivi	Competenze
Non sufficiente	Conoscenze frammentarie degli argomenti	Uso improprio del linguaggio. Mancato orientamento nelle tematiche trattate
Sufficiente	Conoscenza sufficiente degli argomenti trattati	Uso approssimativo del linguaggio. Orientamento guidato nelle tematiche. Comprensione ed utilizzo essenziale delle tematiche proposte
Buono	Conoscenza strutturata degli argomenti	Uso adeguato del linguaggio. Comprensione ed utilizzo delle tematiche proposte
Distinto	Conoscenza degli argomenti completa e strutturata	Uso corretto del linguaggio. Comprensione piena ed utilizzo appropriato delle tematiche proposte
Ottimo	Conoscenza degli argomenti e della loro funzionalità completa e strutturata all'interno della disciplina	Uso appropriato del linguaggio Comprensione piena ed utilizzo appropriato delle tematiche proposte con rielaborazione personale e approfondimenti

La valutazione del comportamento nelle nuove direttive prevede una corrispondenza tra il voto

espressi in decimi ed il giudizio ad esso afferente.

La tabella sottostante riporta quanto proposto e condiviso dal Collegio dei Docenti in base ai seguenti indicatori:

1. Atteggiamento, interazioni e relazioni
2. Autonomia e responsabilità
3. Rispetto delle regole di convivenza e dei regolamenti d'Istituto.

E pertanto i descrittori risulteranno i seguenti:

Indicatori	Descrittori	livello
1. Atteggiamento, interazioni e relazioni	Partecipa attivamente alle lezioni, è propositivo, ha un atteggiamento collaborativo con adulti e compagni, valuta rischi ed opportunità, risolve i problemi sempre in modo eccellente; mostra uno spiccato interesse personale; rappresenta un modello positivo per gli altri.	10
	Partecipa attivamente alle lezioni, è propositivo, si confronta in modo propositivo con adulti e compagni; risolve i problemi in modo ottimale; mostra un particolare interesse personale; rappresenta spesso un modello positivo per gli altri.	9
	Partecipa con impegno adeguato alle lezioni; è quasi sempre propositivo con gli altri; resta talvolta immaturo nella risoluzione dei problemi	8
	Partecipa alle lezioni con impegno discontinuo; valuta rischi ed opportunità e non sempre ha un atteggiamento collaborativo con adulti e compagni.	7
	Non sempre partecipa alle lezioni, e non ha ancora sviluppato un atteggiamento collaborativo, fatica a risolvere problemi.	6
	Ha un atteggiamento passivo e/o di disturbo durante le lezioni, talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri; rappresenta un esempio negativo per i compagni. E' stato oggetto di provvedimenti disciplinari.	5
2. Autonomia e responsabilità	È autonomo nel lavoro e del tutto consapevole delle proprie strategie di apprendimento, che riesce ad adattare alle situazioni; è responsabile dell'uso del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici.	10
	È autonomo nel lavoro ed in parte consapevole delle proprie strategie di apprendimento; è responsabile dell'uso del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici.	9
	È quasi sempre autonomo nel lavoro ed in parte consapevole delle proprie strategie di apprendimento; è responsabile dell'uso del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici.	8
	Non ha sviluppato ancora una piena autonomia nel lavoro, e nell'organizzazione del proprio apprendimento; si dimostra responsabile dell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti scolastici.	7
	Non ha sviluppato ancora una piena autonomia nel lavoro e non sempre mostra di essere responsabile dell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti scolastici; non comprende la necessità di adottare strategie di apprendimento diverse.	6
	Non è autonomo nel lavoro e non è responsabile dell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti scolastici.	5

3. Rispetto delle regole di convivenza e dei regolamenti d'Istituto	Capisce il senso delle regole, contribuisce a diffonderne la comprensione fra i compagni, le condivide e le rispetta in ogni circostanza; mostra grande maturità nel cogliere punti di vista diversi.	10
	Capisce il senso delle regole, le condivide e le rispetta in ogni circostanza; riesce quasi sempre a cogliere punti di vista diversi.	9
	Capisce il senso delle regole, le condivide e le rispetta quasi sempre; riesce spesso a cogliere punti di vista diversi.	8
	Capisce il senso delle regole ma sceglie quando rispettarle e quando no; talvolta comprende punti di vista diversi.	7
	Non sempre comprende il senso delle regole per cui fa fatica a rispettarle.	6
	Pur avendo compreso il senso delle regole sceglie di non rispettarle.	5

Per gli **alunni diversamente abili**, dichiarati con decreto per il quale il soggetto è individuato come portatore di handicap in base alla legge 104/92 viene predisposto il PEI dall'unità multidisciplinare ed in base ad esso vengono predisposte le verifiche che concorrono, insieme alle osservazioni, alla valutazione del percorso formativo.

Per gli alunni **DSA certificati** in base alla legge n. 170 dell' 8/10/2010 la valutazione anche nel nostro Istituto è coerente con il PDP redatto ad inizio di ogni anno scolastico dai docenti contitolari della classe e sottoscritto dai genitori in sede di ratifica.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Anche la Certificazione delle competenze fornita dal legislatore con DM 742 del 03/10/2017 e redatta in sede di scrutinio finale al termine della scuola primaria chiarisce, in definitiva, superando confusioni e ambiguità, le competenze chiave che l'alunno deve acquisire al termine della quinta classe di scuola primaria collaborando alla stesura del profilo dello studente in base alle competenze chiave europee. Nel caso degli alunni con disabilità, in base alla legge 104/92, essa può essere connotata da una nota esplicativa che chiarisca ulteriormente la relazione tra le competenze chiave ed il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

INVALSI

Capitolo a parte è la prova nazionale standardizzata detta comunemente Prova INVALSI. Essa già da anni è parte integrante della valutazione di Istituto per la scuola primaria nell'ambito dell'Italiano e della Matematica, ma nel D.L. 62 viene modificata con l'aggiunta della prova di Inglese per la sola classe quinta. Essa consta di una *prova di abilità di comprensione e dell'uso della lingua coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.*⁷

Per quanto concerne gli alunni BES, la normativa prevede che per gli alunni con disabilità certificata mediante legge 104/92 si possa prevedere anche l'esonero da dette prove, ovvero la predisposizione di una prova ad hoc, diversamente invece dagli alunni DSA certificati per i quali vengono predisposte *modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8/10/2010 n. 170.*⁸ Per questi ultimi, infatti, sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici e strumenti necessari allo svolgimento della prova stessa.

II.6.c Scuola Secondaria di primo grado

La scuola recependo le indicazioni fornite dal DM 66 e dai DM 741 e 742 considera la valutazione un momento importantissimo per la formazione dell'alunno, considerando questa azione un sistema per contribuire alla sua crescita e al suo orientamento.

La scuola secondaria di primo grado predispone ad inizio anno un sistema uniforme di valutazione che prevede: prove d'ingresso, prove disciplinari, prove comuni per aree disciplinari per classi parallele.

PROVE D'INGRESSO E VERIFICHE

Per quanto riguarda la somministrazione delle prove di ingresso e delle verifiche *in itinere* nei vari ordini di scuola, i docenti definiscono la scansione secondo il seguente schema :

SCUOLA SECONDARIA	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ITALIANO	Prova d'ingresso + 3 verifiche scritte	3 verifiche scritte
Approfondimento	1 verifica scritta	1 verifica scritta
STORIA	Prova d'ingresso	
GEOGRAFIA	Prova d'ingresso	
MATEMATICA	Prova d'ingresso + 2 verifiche scritte	3 verifiche scritte
SCIENZE	1 verifica scritta	1 verifica scritta
LINGUA INGLESE	Prova d'ingresso + 2 verifiche scritte	3 verifiche scritte
LINGUA SPAGNOLA	2 verifiche scritte	2 verifiche scritte
ARTE	Prova d'ingresso + 2 verifiche scritte	3 verifiche scritte
TECNOLOGIA	1 verifica scritta	1 verifica scritta

Criteria di correzione prove scritte

Prove strutturate:

n° risposte dell'alunno / numero complessivo risposte giuste x 10

Prove in forma libera:

Macroindicatori	Indicatori	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori
Competenze linguistiche (1-2)	Punteggiatura, ortografia, morfosintassi e scelte lessicali	1	<ul style="list-style-type: none"> L'espressione presenta gravi e numerosi errori; il lessico è improprio
		1,5	<ul style="list-style-type: none"> L'esposizione presenta alcuni errori; usa un lessico ancora un po' limitato, ma corretto, rimangono alcune incertezze
		2	<ul style="list-style-type: none"> Si esprime con fluidità, buona coesione sintattica e correttezza formale; usa un registro linguistico appropriato
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti (aderenza alla traccia) (1-3)	Padronanza dei contenuti	1	<ul style="list-style-type: none"> Non è aderente alla traccia e produce scarsa documentazione
		2	<ul style="list-style-type: none"> Ha capito la consegna e presenta un'accettabile conoscenza dell'argomento
		2,5	<ul style="list-style-type: none"> Ha capito la consegna e sostiene le sue tesi con discreta conoscenza dell'argomento
		3	<ul style="list-style-type: none"> Ha capito la consegna e sostiene le sue tesi con ottima conoscenza dell'argomento

Capacità elaborative logiche (1-3)	Chiarezza e coerenza nello sviluppo delle argomentazioni	1	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge il discorso in modo frammentario o incompleto • Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente completo • Svolge il discorso in modo articolato e completo • Argomenta in modo ben organizzato logico e convincente
		2	
		2,5	
		3	
Capacità di elaborazione critica, originalità e/o creatività (1-2)	Capacità di osservazione e di analisi; considerazioni personali motivate e pertinenti nello sviluppo delle argomentazioni	1	<ul style="list-style-type: none"> • Manca di originalità e creatività e rielabora in modo semplice • Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività • Rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide
		1,5	
		2	

Criteria di valutazione prove orali

4	Nessuna capacità argomentativa Scarsa conoscenza degli argomenti di studio Minima proprietà di linguaggio Nessuna capacità di rielaborazione personale Nessuna capacità di operare collegamenti tra i diversi argomenti appresi.
5	Poca capacità argomentativa Conoscenza frammentaria degli argomenti di studio Proprietà di linguaggio mediocre Poca capacità di rielaborazione personale Mediocre capacità di operare collegamenti tra i diversi argomenti appresi.
6	Sufficiente capacità argomentativa Sufficiente conoscenza degli argomenti di studio Proprietà di linguaggio sufficiente Sufficiente capacità di rielaborazione personale Sufficiente capacità di operare collegamenti tra i diversi argomenti appresi.
7	Buona capacità argomentativa Buona conoscenza degli argomenti di studio Proprietà di linguaggio buona Buona capacità di rielaborazione personale Buona capacità di operare collegamenti tra i diversi argomenti appresi.
8	Più che buona capacità argomentativa Più che buona conoscenza degli argomenti di studio Proprietà di linguaggio più che buona Più che buona capacità di rielaborazione personale Più che buona capacità di operare collegamenti tra i diversi argomenti appresi.
9	Ottima capacità argomentativa Ottima conoscenza degli argomenti di studio Proprietà di linguaggio ottima Ottima capacità di rielaborazione personale Ottima capacità di operare collegamenti tra i diversi argomenti appresi.
10	Eccellente capacità argomentativa Eccellente conoscenza degli argomenti di studio Proprietà di linguaggio eccellente

	<p>Eccellente capacità di rielaborazione personale Eccellente capacità di operare collegamenti tra i diversi argomenti appresi.</p>
--	--

Valutazione scritti in forma libera

Indicatori

- aderenza alla traccia proposta;
- conoscenza dell'argomento proposto e ricchezza contenutistica;
- apporti personali di riflessione e spunti critici;
- organicità del pensiero e chiarezza espositiva;
- corretto ed appropriato uso della lingua;
- ricchezza lessicale.

Voti dal 4 al 10

Al termine della somministrazione delle prove d'ingresso si identificano le fasce di livello:

LIVELLO AVANZATO

COMPETENZE

VOTI

Sa applicare le conoscenze, che possiede in modo approfondito e creativo, a situazioni analoghe

Rielabora le conoscenze in modo personale; è capace di trasferirle a situazioni nuove 8, 9, 10

Si esprime con un linguaggio chiaro, corretto ed appropriato

Partecipa in modo attivo e costruttivo

Lavora con buona organizzazione, in modo costante ed autonomo

Mostra un apprendimento buono o ottimo

LIVELLO INTERMEDIO

COMPETENZE

VOTI

Ha buone conoscenze, che applica in modo semplice e grazie a schemi di facilitazione.

Acquisisce le conoscenze in modo talvolta mnemonico; sa applicarle a situazioni analoghe in modo autonomo. da 6,6 a 7,9

Si esprime con un linguaggio semplice ed essenziale ma sempre corretto

Partecipa con sufficiente interesse ed in modo attivo e costruttivo

Lavora in modo regolare anche se in qualche caso poco approfondito

Mostra nel complesso un più che sufficiente/discreto progresso nell'apprendimento

LIVELLO BASE:

COMPETENZE

VOTI

Ha una conoscenza superficiale o appena sufficiente

Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni.

Acquisisce le conoscenze in modo disorganizzato e, a volte, mnemonico

Si esprime con scarsa capacità espositiva ed assenza di un linguaggio adeguato da 5 a 6,5

Partecipa in modo incostante e poco attivo

Lavora in modo discontinuo
Mostra, a volte, progresso nell'apprendimento se guidato

LIVELLO INIZIALE:

VOTI

COMPETENZE

Ha una conoscenza frammentaria e lacunosa
Non è in grado di applicare le poche competenze < 5
Non ha sviluppato un adeguato ed autonomo metodo di studio
Partecipa in modo passivo e disinteressato
Lavora in modo scarso
Non mostra alcun progresso nell'apprendimento

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

In relazione ai criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Criteri per la valutazione del comportamento

Le nuove direttive richiedono che sulle pagelle sia indicato, anche per la scuola secondaria, come per la primaria, un giudizio sintetico che accompagni il voto espresso in decimi.

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."¹

Considerando le competenze di cittadinanza² (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa), si fissano i seguenti criteri:

- Atteggiamento, interazioni e relazioni
- Autonomia e responsabilità
- Rispetto delle regole di convivenza e dei regolamenti d'Istituto.

Indicatori	Descrittori	livello

1. Atteggiamento, interazioni e relazioni	Partecipa attivamente alle lezioni, è propositivo, ha un atteggiamento collaborativo con adulti e compagni, valuta rischi ed opportunità, risolve i problemi sempre in modo eccellente; mostra uno spiccato interesse personale; rappresenta un modello positivo per gli altri.	10
	Partecipa attivamente alle lezioni, è propositivo, si confronta in modo propositivo con adulti e compagni; risolve i problemi in modo ottimale; mostra un particolare interesse personale; rappresenta spesso un modello positivo per gli altri.	9
	Partecipa con impegno adeguato alle lezioni; è quasi sempre propositivo con gli altri; resta talvolta immaturo nella risoluzione dei problemi	8
	Partecipa alle lezioni con impegno discontinuo; valuta rischi ed opportunità e non sempre ha un atteggiamento collaborativo con adulti e compagni.	7
	Non sempre partecipa alle lezioni, e non ha ancora sviluppato un atteggiamento collaborativo, fatica a risolvere problemi.	6
	Ha un atteggiamento passivo e/o di disturbo durante le lezioni, talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri; rappresenta un esempio negativo per i compagni. E' stato oggetto di provvedimenti disciplinari.	5
2. Autonomia e responsabilità	È autonomo nel lavoro e del tutto consapevole delle proprie strategie di apprendimento, che riesce ad adattare alle situazioni; è responsabile dell'uso del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici.	10
	È autonomo nel lavoro ed in parte consapevole delle proprie strategie di apprendimento; è responsabile dell'uso del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici.	9
	È quasi sempre autonomo nel lavoro ed in parte consapevole delle proprie strategie di apprendimento; è responsabile dell'uso del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici.	8
	Non ha sviluppato ancora una piena autonomia nel lavoro, e nell'organizzazione del proprio apprendimento; si dimostra responsabile dell'uso del materiale proprio ed	7

	altrui e degli ambienti scolastici.	
	Non ha sviluppato ancora una piena autonomia nel lavoro e non sempre mostra di essere responsabile dell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti scolastici; non comprende la necessità di adottare strategie di apprendimento diverse.	6
	Non è autonomo nel lavoro e non è responsabile dell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti scolastici.	5
3. Rispetto delle regole di convivenza e dei regolamenti d'Istituto	Capisce il senso delle regole, contribuisce a diffonderne la comprensione fra i compagni, le condivide e le rispetta in ogni circostanza; mostra grande maturità nel cogliere punti di vista diversi.	10
	Capisce il senso delle regole, le condivide e le rispetta in ogni circostanza; riesce quasi sempre a cogliere punti di vista diversi.	9
	Capisce il senso delle regole, le condivide e le rispetta quasi sempre; riesce spesso a cogliere punti di vista diversi.	8
	Capisce il senso delle regole ma sceglie quando rispettarle e quando no; talvolta comprende punti di vista diversi.	7
	Non sempre comprende il senso delle regole per cui fa fatica a rispettarle.	6
	Pur avendo compreso il senso delle regole sceglie di non rispettarle.	5

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio

finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il consiglio di classe può stabilire la non ammissione alla classe successiva in presenza di questa condizione:

3 insufficienze gravi (voto 4) di cui 2 nelle discipline oggetto di valutazione Invalsi e che si siano rifiutati di frequentare i corsi di recupero proposti dall'istituzione scolastica oppure li abbiano frequentati con scarso impegno

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

II.6.c.1 L'esame di stato : fine primo ciclo

L'esame di stato viene considerato uno strumento importantissimo perché concorre a rafforzare il livello di autonomia degli alunni in previsione dell'istruzione superiore. **L'esame di Stato conclusivo** del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Criteri di ammissione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ammissione all'esame di stato per privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Voto d'ammissione all'Esame

Per quanto riguarda il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione: recepite le nuove indicazioni secondo cui il voto di ammissione può anche essere inferiore a 6/10 (tenendo presente comunque che ha molto peso sul voto finale), e che c'è la possibilità di premiare con un

0,5 aggiuntivo alcuni alunni, si propongono le seguenti situazioni particolari per riconoscere questo "premio":

l'evoluzione, nell'arco dei tre anni, nell'apprendimento dell'alunno, in particolare in considerazione di un contesto sociale e familiare deprivato;

la partecipazione e l'impegno nelle attività di tipo extracurricolare e curricolare;

la considerazione di eventi che possano aver inciso sul rendimento dell'alunno nel corso del triennio (separazioni, lutti, traumi di vario genere) (Delibera n°27 - 2017/2018).

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame

Prova scritta relativa alle competenze dell'italiano

Prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

2. La commissione predispone almeno tre teme di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta.

3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

1. La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

2. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

3. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;

c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;

d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

4. Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Il colloquio

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

La Scuola Confalonieri propone un modello di esame che dopo una parte dedicata alla verifica delle conoscenze, dell'uso dei linguaggi specifici, lascia all'alunno la libertà di esprimere se stesso, i

propri interessi attraverso una prova che ha avuto per titolo: “ Mi sono fatto un’opinione”. L’alunno deve saper argomentare, attraverso diversi canali comunicativi e forme espressive, la propria opinione su un argomento di suo interesse, con riferimenti multidisciplinari, e deve essere anche pronto a rispondere ad eventuali considerazioni o obiezioni. Si vogliono quindi valutare le competenze dell’alunno, vero obiettivo dell’esame.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito. Tutte le norme sullo svolgimento dell'esame di Stato, unitamente alle modalità di valutazione e attribuzione del voto finale, si applicano anche alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la

comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.

Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.

Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)

Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.

Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.

Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;

proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;

valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;

la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Il Ministero dall'anno 2017/18 ha previsto un modello di certificazione delle competenze che deve essere redatto in fase di scrutinio finale tenendo conto non solo dei risultati disciplinari, ma della crescita complessiva i cui elementi possono essere anche isolati nelle attività non specificamente curricolari.

Finalità della certificazione delle competenze

1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato,

anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Tempi e modalità di compilazione della certificazione

1. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. 2. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria) 1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.

62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A. 2. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del

primo ciclo di istruzione, di cui all' allegato B. 2. Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. 3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INV ALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

4.11repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. 5. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

6. Il modello nazionale di certificazione delle competenze di cui al comma 1 è adottato anche per le scuole italiane all'estero di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64, fatti salvi eventuali adattamenti alle situazioni locali e senza riferimenti agli indicatori di italiano e matematica della prova nazionale.

Valutazione della ricaduta dei progetti

La scuola attuale seguendo le indicazioni espresse dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, che definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione deve definire in modo strutturato le modalità con cui i diversi progetti curriculari ed extracurriculari concorrono alla valutazione di tipo formativo.

II. 7 Area rapporto con i genitori

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro.

Tutte le informazioni e le comunicazioni necessarie sono reperibili sul sito della scuola.

Lo strumento principale sono i consigli di classe, i colloqui personali e gli incontri scuola/famiglia

II.7.a Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria

La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria predispongono un calendario di incontri (piano delle attività redatto a settembre) così suddiviso:

Colloqui con le famiglie

Consiglio d'Intersezione (scuola dell'infanzia)

Consiglio di interclasse (scuola primaria)

II.7.b Scuola Secondaria

La scuola secondaria predispone un calendario di incontri che prevede 1 ora alla settimana, in un giorno prestabilito, per ogni docente, con colloqui su prenotazione e 1 incontro a quadrimestre durante il quale è possibile incontrare tutti i docenti della classe.

Nella sempre più decisa applicazione dell'autonomia gli Istituti diventano sempre più organismi aperti alle relazioni con il territorio; per questo, partendo dalla rinnovata missione formativa proposta per il piano triennale che, come detto in Premessa, finalizzerà i suoi interventi intorno alle parole chiave presentate, l'Istituto ha già firmato e sta progettando convenzioni con Enti che possano concorrere all'organizzazione dei laboratori curricolari ed extracurricolari e alla organizzazione delle giornate di approfondimento tematico programmate ad inizio di ogni anno scolastico.

III.1. Area del Territorio

III.1.a Progetti/collaborazioni approvati con Enti esterni

Anno scolastico 2015/2016

- Progetti in rete con la scuola Bovio Colletta :
 - (Il volto dell'altro) il progetto sulla legalità "Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità" rivolto alla scuola primaria.
 - il progetto sull'implementazione del sistema di valutazione
 - il progetto sulla didattica inclusiva (BES, DSA ,intercultura, L2...).
- Progetto –Il foro pediatrico-
- Cineforum, associazione Moby Dick presso il cinema Modernissimo
- Raccolta fondi Telethon
- Ei-pass, corso per la certificazione in informatica
- Laboratorio di carnevale (creazioni di maschere in cartapesta)

Anno scolastico.2016/2017:

- Progetto „Scuola Viva“che include 16 interventi progettuali da attuarsi nel periodo da ottobre 2016 a luglio 2017
- Progetto art.9 „Aree a rischio“ per la scuola primaria e secondaria di primo grado composto da 12 moduli
- Cineforum, associazione Moby Dick presso il cinema Modernissimo
- Raccolta fondi Telethon
- Collaborazione associazione di volontariato della protezione civile „I falchi del Sud“ per informazione, formazione ed ausilio piano di sicurezza
- Progetto „educazione sentimentale“ a cura della dott.ssa Magri
- Progetto „Musica“ con associazione IAMM

Anno scolastico.2017/2018:

- Cineforum, associazione Moby Dick presso il cinema Modernissimo

III.1.b Progetti presentati

La scuola Confalonieri ha presentato **nell'a.s. 2015/16** anche i progetti con bando del Miur:

- "Progetti didattici nei musei, nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche"
- "Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica".
- "La mia scuola accogliente"

Inoltre ha presentato tre candidature :

- Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Presentazione delle candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 Avviso LAN/WLAN. Per l'incremento della rete

- FESR - ambienti digitali (Miur prot.nr.AOODGEFID/0012810 del 15/10/2015) per approntare laboratori mobili
- Biblioteca Digitale con partenariato della seconda municipalità di Napoli e il Comune di Napoli

La scuola Confalonieri ha presentato **nell'a.s. 2016/17** anche i progetti con bando del Miur:

- In rete con la BOVIO COLLETTA capofila progetto „gli altri siamo noi“ – promozione alla cultura della legalità – **Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità** - Bando art. 10 del D.M. n. 663 del 2016. Procedura comparativa per la selezione e il finanziamento di progetti educativi realizzati da istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, rivolti alla promozione della cittadinanza attiva e alla legalità (Decreto n.1070 del 19 ottobre 2016)
- In rete con l'associazione le Kassandre progetto „spazi per le relazioni: peer education e psicopedagogia per la prevenzione della violenza“ – promozione alla cultura contro la violenza di genere - **D.D. 1055/ 2016** - Bando Art. 11 Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo ai sensi dell'articolo 11 del D.D. 1055 del 18/10/2016
- Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020- avviso pubblico prot.n.10862 del 16 settembre 2016 – „Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche“

Con la progettazione di otto moduli:

Educazione motoria	„sport che passione“	secondaria
Educazione motoria	„Sport che divertimento“	secondaria
Potenziamento lingua straniera	„Yo hablo espanol“	secondaria
Potenziamento lingua straniera	„ I speaK English“	secondaria
Potenziamento lingua straniera	„Chicos y chicas“	primaria
Potenziamento competenze di base	„Allena...menti“	secondaria
Potenziamento competenze di base	„Capire e farsi capire“	secondaria
Cittadinanza italiana ed europea e cura dei beni comuni“Museo trasversale“secondaria.		

Ha realizzato l'incremento della rete Lan/Wlan (FSE- PON – incremento rete)

Ha approntato i laboratori mobili (FESR - ambienti digitali)

La scuola Confalonieri ha presentato **nell'a.s. 2017/18** anche i progetti con bando PON-FSE:

- Competenze di base (avviso 1953 del 21 febbraio 2017)
- Cittadinanza creativa (avviso 2669 del 3 marzo 2017)
- Orientamento formativo (avviso 2999 del 13 marzo 2017)
- Competenze di cittadinanza globale (avviso 3340 del 23 marzo 2017)
- Cittadinanza europea (avviso 3504 del 31 marzo 2017)
- Potenziamento dell'educazione al Patrimonio, culturale, artistico paesaggistico (avviso 4427 del 2 maggio 2017)

Progetto L 77/2006: misure speciali di tutela e fruizione die siti litaliani di interesse culturale, paesaggistico, e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale posti sottola tutela dell'Unesco.

Progetto „Con i bambini Impresa Sociale“ Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile-bando nuove generazioni (fascia di età 5-14)

Progetto „Je sto vicino a te“- Scuola in Comunità-

Progetto sportello di ascolto – protocollo d'intesa ASL 31

III.1.c La nostra rete di collaborazione

Altre scuole (Bovio Colletta, Liceo Classico Vittorio Emanuele, Rete delle Scuole storiche)
Accordo con Opera Pia Purgatorio ad Arco per Laboratori pomeridiani
Apertura pomeridiana della scuola anche per corsi esterni (alfabetizzazione informatica)
Protocollo con Soprintendenza Archeologica per organizzazione di Campi Restauro e allestimento di reperti
Accordo con ANM per progetto sulla legalità
Collaborazione con l'Università Suor Orsola Benincasa per le Attività di Tirocinio degli studenti del secondo, terzo, quarto e quinto anno
Collaborazione con Asl 31 – progetto sportello psicologia

III.1.d La nostra rete della programmazione triennale per organizzazione delle giornate tematiche (in progress) prevede:

Accordo con Università Federico II
Associazione operatori di pace
Near space – institute for future

III.2 La formazione di Istituto per docenti e famiglie

Il concetto di formazione durante gli ultimi 30 anni è stato interessato da una serie di trasformazioni e di ampliamenti tanto che si parla sempre di più di Life long learning:

III.2 a Formazione per docenti

“Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall’intersezione tra gli obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori”

In linea con la sua Offerta Formativa Triennale, l’I.C. Teresa Confalonieri ha individuato tre Aree formative dedicate prioritariamente ai docenti, ma che coinvolgono anche gli altri soggetti professionali appartenenti al contesto scuola.

Il Collegio Docenti del 25 ottobre 2016 stabilisce le seguenti aree:

- **Didattica per competenze e innovazione metodologica**
- **Inclusione e disabilità**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**

III.2.b Formazione per le famiglie

L’istituto ha proposto (a.s.2015/16) un piano di incontri di formazione anche per le famiglie

- Primo soccorso

Progetto “il nostro territorio tra risorse e carenze”

La missione formativa della scuola per essere completa deve essere continuamente condivisa e compresa dai genitori. Per questo è importante che anche i genitori condividano la nostra azione formativa che viene rimodulata per la consapevolezza di operare in un territorio unico al mondo e di formare i futuri “custodi” di questo patrimonio.

Per questo viene proposto annualmente un ciclo di 6 incontri in un giorno della settimana alle 16,00 per visitare parti del nostro territorio e vivere insieme le sue risorse e i suoi limiti

Per max 40 genitori a cura dei docenti della Confalonieri.

Appendice 1 – Scheda 1: Modello di scheda settimana tematica per classi parallele

Esempio di tematica: I nuovi eroi gli Youtubers

Si strutturano 1 o 2 settimane tematiche come strumenti di conoscenza del presente e come

rafforzamento della missione educativa in funzione anche di un futuro orientamento.

Lunedì - mercoledì

Italiano: studio del linguaggio

Storia: la comunicazione attraverso il tempo

Geografia: geo politica dei principali you tubers nel mondo

Matematica: la questione degli algoritmi

Arte: il messaggio visivo

Musica: la musica comune

Inglese e spagnolo: i principali youtubers dell'area anglosassone e latinoamericana.

Giovedì: incontro con esperto

Venerdì: valutazione e organizzazione relazioni a gruppi aperti con interventi degli alunni

Appendice 2 - Scheda 2

Attività di Cineforum

Descrizione dell'iniziativa

L'attività di Cineforum si tiene presso il cinema Modernissimo in via Cisterna dell'Olio. Ogni anno sono previsti 4 film scelti dall'Associazione Moby Dick, che propone l'iniziativa, per affrontare una specifica tematica.

Ricaduta didattico/educativa

La tipologia di film scelta per la rassegna consente un'ampia ricaduta didattica sia in relazione alle discipline specifiche, sia in relazione alla programmazione generale. La visione collettiva del film, oltre a consentire nelle singole classi e nei dibattiti per classi parallele un confronto tra pari sullo specifico argomento proposto dal film, è un'occasione per valutare i discenti in un diverso ambiente di apprendimento.

Dal punto di vista specificamente didattico per le materie afferenti (italiano, storia, ed artistica o musicale, religione, etc.) la visione di un film è un ulteriore modo di valutare le competenze dei ragazzi nel comprendere narrazioni e significati impliciti ed espliciti, analizzare un film applicando la stessa tecnica dell'analisi testuale. Per le materie meno afferenti consente di valutare l'alunno in ambiti spesso non affrontati, per la specificità della materia di insegnamento, capacità di emozionarsi, di saper esprimere un giudizio, di avere una propria idea e saperla difendere, saper argomentare con ricchezza linguistica, etc (inglese, spagnolo, matematica, scienze motorie).

Dal punto di vista educativo e in relazione alla socializzazione, questo tipo di attività aumenta la capacità di stare con gli altri, di saper rispettare luoghi e cose, di rispettare le regole anche in ambito non scolastico.

Obiettivi didattici educativi

Sulla scorta delle esperienze maturate nelle edizioni passate, l'attività di cineforum è un modo per potenziare il confronto tra pari, attraverso il dibattito che si potrebbe organizzare a classi parallele in palestra seguendo una turnazione e con la scelta di organizzare un IV turno di dibattito a classi miste anche in base ad una premialità per le classi che hanno tenuto il comportamento più corretto.

Valutando le esperienze pregresse il corpo docente ha deciso di puntare l'attenzione sulla necessità del pieno rispetto del luogo che accoglie l'attività controllando durante la proiezione e dopo lo stato dei luoghi.

Organizzazione generale

Le prime 2 ore si svolgono normalmente; con l'insegnante della 3a ora la classe si muove rispettando il normale turno di uscita; i ragazzi si dispongono in fila per 2; l'insegnante

accompagnatore porta con sé l'elenco dei presenti; al cambio d'ora consegna l'elenco dei presenti al docente dell'ora seguente e così via.

Al ritorno a scuola si organizza in palestra il dibattito per classi parallele con una turnazione che tiene conto anche dell'orario del giorno in cui cade la data del cineforum, privilegiando la presenza dei docenti per i quali c'è una maggiore afferenza didattica.

Le altre classi tornano in classe con l'insegnante dell'ora programmata, che può avviare il dibattito o l'attività disciplinare.

Verifica della ricaduta educativa

Il coordinatore dell'attività predispone una griglia per classe dove i docenti presenti possono appuntare eventuali problemi riscontrati.

Il coordinatore dell'attività, in base ai dati riscontrati, propone premialità o sanzioni.

Verifica della ricaduta didattica

Il consiglio di classe valuterà globalmente la ricaduta didattico/disciplinare attraverso l'organizzazione di un dibattito a classi parallele organizzato, per questioni logistiche, 1 per ogni livello.

Ogni alunno dovrà compilare una scheda critica e/o realizzare un prodotto espressivo dedicato al film.